Num. 132

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	2	11
» Provincie del Regno	»	48	2	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 4 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Giugno	735,42	735,86	735,96	+24 5	+26,0	+30,0	+21 8	+25,4	+26,6	+11,4	O.S.O.	S.O.	S.S.O.	Sereno	Sereno	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 GIUGNO 1864

Il N. 1790 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 64 e 66 del Decreto 1.o aprile 1861;

Vista la tabella IV che fa seguito al Decreto medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Uffiziale Relatore presso i Consigli di amministrazione del Corpo Reale Equipaggi potrà essere rivestito indistintamente del grado di Maggiore o di Luogotenente Colonnello, sia che appartenga alla categoria di Maggiorità, sia allo Stato Maggiore Generale o al Corpo Fanteria Marina.

In ogni caso, la paga dell'*Uffiziale di Maggiorità* Relatore continuerà ad essere quella di lire quattromila cinquecento fissata per tale carica dalla tabella IV annessa al succitato Rescritto 1.o aprile 1861.

Rimane derogato ad ogni contraria precedente disposizione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 22 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

E. Cugia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, ed in seguito al parere della Commissione creata con Regio Decreto 30 aprile 1851 S. M., nell'udienza del 29 maggio 1864, ha fregiato i sottonominati cittadini della medaglia al valor civile in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute con evidente pericolo della vita:

Della medaglia in oro

Fiorani Francesco, capitano della G. N. di Montenovo (Ancona).

Della medaglia in argento

Clerici 1.o Vittore, carabiniere a cavallo;
Biagiotti Ugo, capitano nel 17 fanteria;
Gobbi Carlo, soldato;
Farina Francesco, id.;
Mazzola Carlo, brigadiere dei RR. Carabinieri;
Prati Antonio, barcaiuolo (Piacenza);
Pinoja Giovanni, id. (id.);
Mirotta Pietro, milite della G. N. di Girgenti;
Tuttolomondo Gerlando, id.;
Gelardi Baldassarre, id.;
Di Rosa Libertino, id.;
Massacesi Giacinto, contadino (Ancona);
Mazzullo Cosmo, delegato di P. Sicurezza (Catania);
Squillace Mariano, comand. la G. N. di Nissoria (id.);
Perego Pietro, guardia di P. S. a Ravenna;
Romagnoli Napoleone, id.;
Vietti Giovanni, guardia-fuoco (Torino);
Junck Giovanni, litografo (Torino);
Capozucca Luigi, soldato nel 34 fanteria (Palermo);
Scotti Tommaso, sacerdote (Terra di Lavoro);
Casini Giuseppe, luogotenente della G. N. di Magione (Umbria);
Campana Giovanni, soldato nel 5.o fanteria (Reggio di Calabria);
Scarani Lodovico, soldato nel 2.o Zappatori del Genio (Alessandria);
Giroletti Giuseppe, guardia di P. S. (Milano);
Gervino Enrico, comandante il piroscafo *Lucmagno* (Milano).

Il predetto Ministero ha quindi premiato colla menzione onorevole per altre generose azioni le seguenti persone:

Bresciani Andrea, sergente nel 17 fanteria;
Bertucci Tobia, id.;
Bonavolontà Filippo, soldato, id.;
Marascatto Francesco, maresciallo dei Reali Carabinieri;
Orsetti Agostino, appuntato di P. S.;
Ferraro Anna, di Carloforte (Cagliari);
Demele Giuseppe, costruttore navale (id.);
Stupinengo 1.o Angelo, carabiniere;
Perusino 1.o Giovanni, id.;
Falzoni Cassiano, ortolano (Ravenna);
Marzoli-Rettaroli Filippo, contadino (Ancona);
Cercace Luigi, id. (id.);
Bordi Francesco, id. (id.);
Mosca Giovanni, id. (id.);
Valdrè Giuseppe, G. N. di Corinaldo (id.);
Ceccarelli Pietro, id. (id.);
Strinati Attilio, carabiniere;
Curazzo Angelo, id.;
Natalucci Tito, sindaco di Barbara (Ancona);
Mattei conte Carlo, capit. della G. N. di Barbara (id.);
Paradisi Giuseppe, caporale della G. N. di Montalboddo (id.);
Luzzi Filippo, id. (id.);
Dangeri 1.o Michele, carabiniere;
Vaccarono Giuseppe, brigadiere;
Santini Alessandro, sergente della G. N. di Belvedere Ostrense (Ancona);
Squillace Salvatore, vice-comandante la G. N. di Nissoria (Catania);
Bigazzi Raffaele, agricoltore (Novara);
Roventi 1.o Paolo, brigadiere dei RR. Carabinieri;
Macchi 2.o Antonio, vice-brigadiere;
Pelizzari 1.o Antonio, carabiniere;
Fodero Domenico, soldato;
Fenini Giovanni, id.;
Poviani Bartolomeo, id.;
Delle Piane Egisto, id.;
Bettinelli Francesco;
Frigerio Antonio;
Ottino cav. Giacinto;
Oldrini Giovanni, chimico tintore;
Chiara Valentino, soldato nel 34 fanteria;
Chelazzi Francesco, sottotenente della G. N. di Magione (Umbria);
Battaglioni Giuseppe, sergente id.;
Pontini Alessandro, id., id.;
Bugliani Annibale, milite, id.;
Fondaccioli Cesare, id., id.;
Mezzasoma Oreste, id., id.;
Falini Federico, id., id.;
Falini Vincenzo, id., id.;
Jacomini Camillo, id., id.;
Jacomini Mariano, id., id.;
Balucani Ezechia, id., id.;
Taglieri Alceste, id., id.;
Pietro-Paoli Luigi, id., id.;
Caprari Filippo, id., id.;
Bittoni Nicodemo, id., id.;
Mosconi Nazzareno, id., id.;
Vernata Anselmo, id., id.;
Mulicotti Giona, id., id.;
Gasperi Amilcare, id., id.;
Menconi Anania, id., id.;
Dionisi Silvio, id., id.;
Bernardi Adamo, id., id.;
Pisinicca Romolo, id., id.;
Pini Giovanni, segretario di Prefettura;
Demonte 1.o Giuseppe, brigadiere;
Antino 1.o Giuseppe, carabiniere;
Carpignano 1.o Carlo, id.;
Tassinari Pietro, sergente nel 40 fanteria;
Arella Gaetano, soldato id.;
Papillo 1.o Antonio, brigadiere nei R. Carabinieri;
Serretti 1.o Giuseppe, carabiniere;
Calzoni Vincenzo, capitano della G. N. di S. Martino in Colle (Perugia);
Ferri Fortunato, milite della G. N. di Perugia;
Batini Vincenzo, id.;
Michelangeli Pietro, soldato nella R. cavalleria di linea Genova (Perugia);
Colao Giuseppe, milite della G. N. di Pentone (Calabria Ulteriore 2.a);
Penicelli Antonio, id., id.;
Rubino Giuseppe, id., id.

In udienza del 1.o e 15 maggio u. s., S. M., sulla proposizione del Ministro Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

1.o maggio

Giambarba Michele, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Casacalenda, traslocato in quella di Termoli;

Barone Annibale, id. di S. Croce di Magliano, id. di Casacalenda;

Melisei Nicosio, id. di Termoli, id. di S. Croce di Magliano.

15 detto

Arpaja Francesco, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Casalbordino, collocato in aspettativa per due mesi per motivi di famiglia.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto in data del 19 maggio 1864

Barbiano di Belgiojoso conte Cesare, luogot. nel reggimento Guide in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento.

Con R. Decreto del 22 maggio 1864

Mallè Giuseppe Bernardino, luogot. nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. DD. in data del 29 maggio 1864

Verga Augusto, luogot. nel reggimento Lancieri di Firenze, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Ricci Riccardo, sottot. nel reggimento Lancieri di Foggia, id.;

Cavalchini Pietro, sottot. nel reggimento Cavalleggeri di Lucca, id.

Con Decreti 29 spirato maggio S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine equestre dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra

Cavaliere

Dronchat Alessandro, capitano di fanteria, collocato a riposo dietro sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Marina

Commendatori

Cerruti cav. Carlo Cesare, capitano di vascello di prima classe, pei lavori fatti alla compilazione di un piano organico della Marina;

D'Amico cav. Edoardo, capitano id. id., pei lavori e per la compilazione di nuovi regolamenti marittimi;

Faa di Bruno conte Emilio, capitano id. id., per un viaggio straordinario nell'Atlantico con la corvetta *S. Giovanni*;

De Luca cav. Giuseppe, direttore delle costruzioni navali, per le nuove costruzioni portate a compimento, e per diverse commissioni straordinarie adempite con somma lode;

Pacoret di S. Bon cavaliere Simone, capitano di fregata di prima classe, pei lavori fatti alla compilazione di un piano organico della Marina;

Bucchia cav. Tommaso, capitano di fregata di seconda classe, per gli studi sul piano organico della Marina;

Lovera de Maria cav. Giuseppe, luogot. di vascello di prima classe, pei lavori e studi come sopra indicati,

Cavalieri

Sandri Antonio, luogot. di vascello di 1.a classe;
Maldini cav. Galeazzo, id.;
Simion Alessandro, commissario di Marina di 1.a classe;
Noce Raffaele, luogot. di vascello di 1.a classe;
Cottrau Paolo, id., quali tutti per li già menzionati studi sul piano organico, e per la compilazione dei nuovi regolamenti di Marina.

S. M. il Re, nelle udienze delli 8, 12 e 29 del p. p. maggio, ha approvato le seguenti ordinanze concernenti affari demaniali comunali delle Provincie Meridionali:

1. Ordinanza emessa dal Prefetto di Reggio (Calabria) addì 16 aprile ultimo, per la quotizzazione del bosco

APPENDICE

BIBLIOTECA UTILE

(*Milano — Via del Durino, num.* 27)

Con questo titolo il signor Emilio Treves sta per intraprendere a Milano la pubblicazione d'una raccolta di operette, di monografie, di trattatelli, in cui ogni ramo e parte dello scibile umano, di quello scibile che oggidì è dovere e bisogno d'ogni persona che aspiri al titolo di colta il possedere almeno nei tratti essenziali e nelle generali cognizioni; ogni parte dello scibile, diciamo, sia popolarmente, pianamente, e per quanto sia possibile amenamente svolta, e senza pedanteria come senza astruserie insegnata a tutti che possano consecrare un'ora del giorno alla lettura, abbiano una tenue moneta da spendere, e posseggano quel piccolo capitale d'istruzione che consiste nel saper leggere.

L'appellativo di utile dato dall'egregio promotore e direttore di quest'opera è altrettanto modesto quanto giusto. La è d'una utilità evidente a tutte le classi, agl'individui ed alla nazione, ed auguriamo di cuore agli editori, che abbia ad esser tale anche per il loro interesse.

Ogni aumento di sapere in un individuo si risolve in un accrescimento di progresso nell'universale; ad ogni moccolo che s'aggiunga in di più nelle mani d'un uomo ne viene un po' più di luce nell'illuminazione generale. E il maggior sapere di tutti si converte in maggior benessere e in maggiore moralità della società civile. Tutti coloro che amano il popolo o che lo temono, hanno un mezzo solo e identico a loro disposizione per procurarne il bene e cessarne i pericoli: istruirlo. Finchè i primi incautamente lo adulano, e i secondi lo vogliono represso soltanto, non si farà mai nulla che valga. L'ignoranza, disse già egregiamente un sacerdote toscano, è la più trista delle miserie: e la miseria è la peggio consigliatrice d'ogni male. Benedetta la generazione che semina il sapere nel popolo! La generazione che la segue raccoglierà messe abbondante di prosperità e di sicurezza.

Si potrebbe dire che redimere i nostri simili dall'ignoranza è un dovere; ma val forse meglio per l'indole dei moderni l'affermare che è una buona speculazione e un partito di prudenza. Quando per le mani di tutti gli operai correranno buoni libriccini, e le loro ore di riposo saranno occupate nel leggere di storia, di geografia, di cosmografia, di morale, di economia e va dicendo, non occorre esser profeti per assicurare che negli opifici non vi saranno più tumulti nè scioperi, e per le strade non più pericolo di sommosse.

L'inglese, che è pure il popolo più positivo e calcolatore della terra, si trovò da assai tempo pressato dalle sue condizioni a porre in pratica questo rimedio efficace. Fin dal principio del secolo una pletora d'industrialismo produsse un disagio morboso in quel corpo sciale, colla minaccia istante e continua di qualche crisi tremenda, in un paese in cui è base e fondamento dello Stato la più illogica divisione della proprietà. Il mostro orrendo della miseria, crescendo ogni giorno di forze, spingeva inesorabilmente all'abisso quella civiltà, a tutto vapore. Ancora un poco che avesse progredito senza riparo, si faceva capo alla barbarie d'una guerra fratricida di sterminio fra chi aveva fame e chi faceva tributario tutto il mondo per le delicatezze del suo pranzo. Ledru-Rollin che vedeva — forse con premeditata compiacenza — un lato solo del problema, quello del pericolo, profetizzava lo straripamento del fiume cencioso ribollente a San Patrick e il diluvio in cui sarebbe sommersa la supremazia britanna, da doverci scrivere su le tremende parole: *Finis Angliae*.

Ma l'attività e l'intelligenza inglese pensavano al riparo, vegliavano a costruire delle dighe, lavoravano a sminuire all'esercito del male i soldati reclutati dall'ignoranza; e ciò meno per azione governativa che per operosità privata, sotto la taumaturga protezione e il fecondo influsso della libertà. Due furono i mezzi adottati per ciò. Uno inteso a rimediare il male già avvenuto, l'altro a prevenire il male minacciato: la beneficenza e l'istruzione. Non c'è paese dove l'arte e la pratica della carità, se così può dirsi, sia progredita e sia in esercizio continuo, zeloso e incessante così come nella Gran Brettagna. Ad ogni nuovo sconcio sociale, ad ogni danno, ad ogni sventura, la pubblica attenzione, interessata sì, ma nobilmente, sta lì pronta ad inventare, studiare, applicare un nuovo rimedio di beneficenza. Gl'istituti di questa sorta sono colà i più numerosi e i meglio condotti e amministrati che sieno al mondo. I lettori di queste appendici possono ricordare ancora l'esposizione del sistema caritativo inglese che qui venne fatta l'autunno scorso; dove si mostrò che non una piaga sociale si manifestava in quel grande organismo nazionale senza che sollecito soccoresse il tentativo d'un farmaco. Il secondo mezzo, generoso non meno ed utile forse anche più, consiste nel porgere, a disposizione d'ogni sciagurato, d'ogni corrotto, d'ogni caduto, d'ogni soffrente, la consolazione, la forza, la moralità, il capitale utilizzabile e fruttifero del sapere. Scuole per fanciulli, per adulti, per donne, per maschi, per tutti. Nel trivio il *policeman* raccoglie il ragazzo strappato, che s'arrabatta nel fango della strada e dei vizi, e lo trae non in prigione ma a scuola, *Ragged schools*.

Il carcere s'innalza in mezzo a due grandi elementi di benessere e di correzione morale; la cappella per pregare e la scuola per imparare. Nell'opificio l'egoismo illuminato dei padroni ha impiantato la scuola che impartisce ai lavoranti istruzione tecnica, letteraria, scientifica, civile e li fa ad un tempo migliori operai e più maneggiabili e più onesti. Delle generose associazioni vanno in cerca dappertutto di anime da istruire, e con caritativa e benedetta violenza le tirano fuori dalle tenebre per menarle alla luce del sapere.

demaniale del Comune di Rosarno, denominato Selvaggio.

2. Ordinanza emessa dal Prefetto di Salerno addì 2 maggio p. p., per la quotizzazione dei terreni demaniali del Comune di Palomonte, denominati Filetto, Sperlenga, Metellito ed altri.

3. Ordinanza emessa dal Prefetto di Cosenza addì 23 aprile ultimo, per la quotizzazione del demanio del Comune di Vaccarizzo, denominato Tenimento.

4. Ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro addì 22 del p. p. mese di aprile, per la quotizzazione dei fondi demaniali del Comune di S. Pietro Apostolo, denominati Portella ed Acquafredda.

5. Ordinanza emessa dal Prefetto di Caserta addì 4 maggio ultimo, per la quotizzazione dei demanii del Comune di Roccadevandro, denominati Le Vaglie, Petrete e Selva della Terra.

6. Ordinanza emessa dal Prefetto di Avellino addì 6 maggio ultimo, per la quotizzazione dei demani del Comune di Torella dei Lombardi, denominati Sauri, Acquamorta e Fornelli.

7. Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto addì 11 dello stesso mese, per la quotizzazione dei demanii del Comune di Villamaina, denominati Macchia, Pontilli, Felitti ed Orno.

8. Ordinanza emessa dal suddetto Prefetto addì 16 dello stesso mese, per la quotizzazione del demanio denominato Vico, del Comune di S. Martino Valle Caudina.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 3 *Giugno* 1864

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Poste.

Domenica prossima ricorrendo la festa nazionale dello Statuto, gli uffici della Direzione delle Poste di questa città rimarranno chiusi dalle 11 del mattino fino alle 2 pomeridiane.

Torino il 3 giugno 1864.

AMMINISTRAZIONE DI SICUREZZA PUBBLICA.

Questura della Città e Circondario di Torino.

Allo scopo di evitare sinistri ed inconvenienti durante le feste nazionali:

Visto l'art. 125 della legge 13 novembre 1859,

Si determina:

1. Domenica 5 giugno dalle ore 7 ant. sino alla fine della rivista militare è vietata ogni circolazione di vetture, carri od altri veicoli in tutte le vie e piazze nelle quali si troverà schierata la Guardia Nazionale e le milizie da passarsi in rivista da S. M.

La stessa proibizione si manterrà dalle ore 8 della sera sino alla mezzanotte in tutte le vie e piazze in cui saranno illuminati pubblici edifizi, e per dove passeranno le bande musicali.

2. Nel seguente lunedì è parimenti vietata la circolazione delle vetture nella piazza Emanuele Filiberto dalle ore 2 pom. fino al termine del ballo pubblico che avrà luogo in detta piazza; e nella via di Po, via d'Angennes, via della Zecca, piazza Vittorio Emanuele e ponte di Po durante il tempo della pubblica illuminazione. Le vetture o carri che in questo frattempo arrivassero dalle strade di Casale, della collina torinese o di Moncalieri entreranno in città pel ponte di ferro, con esenzione di tassa di pedaggio.

3. Si terrà il seguente ordine per le corse di cavalli che avranno luogo nel Campo di Marte nei giorni 5 e 7.

Le vetture dirette ai palchi avranno a passare pei corsi a Piazza d'Armi, Principe Umberto e Duca di Genova, quindi deposte le persone sfileranno nei successivi corsi Vinzaglio e S. Avventore per ivi ordinarsi in fila a mano destra in una sola linea finchè abbia termine lo spettacolo. L'ingresso nell'interno della piazza chiuso a steccato è riservato alle persone tanto a piedi che in vettura munite del biglietto della Società.

4. Terminate le corse, le vetture non potranno ritornare in città per i corsi di Principe Umberto e di Piazza d'Armi, dovendo rimanere questi riservati alla gente a piedi.

5. Non sono comprese in veruna delle precedenti disposizioni le vetture della Reale Famiglia, del Corpo diplomatico, dei Ministri e dei Membri del Parlamento.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno passibili di pene di polizia.

Gli Ufficiali ed Agenti di Sicurezza Pubblica e segnatamente l'Arma dei Reali Carabinieri sono incaricati dell'esecuzione

Torino, il 2 giugno 1864.

Il Questore CHIAPUSSI.

FATTI DIVERSI

ELEZIONI *dei Consiglieri comunali e provinciali da seguire nel giorno di giovedì 16 giugno.*

LA GIUNTA MUNICIPALE DI QUESTA CITTA'

Veduti gli articoli 43 e 190 della legge 23 ottobre 1859;

Veduta la deliberazione della Giunta municipale presa in seduta del 27 dello scorso maggio,

Notifica:

Gli elettori amministrativi sono convocati per il giorno di giovedì 16 giugno corrente onde procedere all'annuale rinnovazione dei Consiglieri comunali e provinciali cessanti d'ufficio.

La distribuzione dei certificati d'iscrizione e delle schede per le votazioni sarà fatta nell'anticamera dell'ufficio 4.o, Stato civile, a cui dà passaggio la scala sotto l'atrio della porta numero 1, nella via della Corte d'appello, e nei tre giorni precedenti quello delle elezioni, cioè nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese, dalle ore 10 del mattino alle 4 1/2 pom.

Nel giorno poi delle elezioni, giovedì 16, la distribuzione sarà cominciata alle ore 7 del mattino, e continuata sino al mezzodì.

Per la riunione degli elettori dei singoli Mandamenti e Sezioni in cui è divisa la città sono destinati i seguenti locali:

Mandamento Dora, sezione 1.a, elettori dal n. 1 al 450 inclusivamente. Sala al primo piano nel palazzo municipale.

Id. sezione 2.a, elettori dal n. 451 al fine id. Sala nei locali dello Stato-maggiore della Guardia Nazionale, via Bellezia, n. 4, piano 2.o.

Mandamento Moncenisio, sezione 1.a, elettori dal n. 1 al 450 id. Grand'aula del Collegio notarile nel palazzo della Corte d'appello.

Id., sezione 2.a, elettori dal n. 451 al fine id. Sala degli esami del R. Liceo del Carmine, via del Carmine, n. 7, piano secondo.

Mandamento Monviso, sezione 1.a, elettori dal n. 1 al 450 id. Grand'aula nel palazzo dell'Accademia delle scienze, via Accademia, n. 4, piano secondo.

Id., sezione 2.a, elettori dal n. 451 al fine id. Sala al primo piano nella casa della Città, via Gazometro, n. 2.

Mandamento Po, sezione 1.a, elettori dal n. 1 al 400 id. Grand'aula al piano terreno nella R. Univ., col n. I, a mano destra sotto il porticato.

Id., sezione 2.a, elettori dal n. 401 all'800 id. Sala al piano terreno nella R. Univ., col n. VIII, a mano sinistra sotto il porticato.

Id., sezione 3.a, elettori dal n. 801 al fine id. Scuola di chimica nel collegio detto di S. Francesco da Paola, in via di Po, n. 18, piano terreno.

Mandamento Borgonuovo, sezione 1.a, elettori dal n. 1 al 400 id. Sala nel locale delle scuole maschili di Borgonuovo, via Borgonuovo, n. 31, piano terreno, in fondo del cortile a sinistra.

Id., sezione 2.a, elettori dal n. 401 al fine id. Sala nel locale delle scuole femminili di Borgonuovo, via Accademia Albertina, n. 29.

Mandamento Borgo Po, sezione unica. Scuole maschili di Po, via Barolo, casa della Città, n. 8, piano primo.

Mandamento Borgo Dora, sezione unica. Cappella di S. Martino, presso i Molini di Dora, a cui si ha accesso per la piazza dei Molini, n. 2.

Nel precitato giorno delle elezioni, i locali delle adunanze saranno aperti alle ore 8 del mattino, acciocchè l'assessore o consigliere che avrà la presidenza provvisoria di ciascuna sezione possa alle ore 9 dichiarare aperta la seduta e procedere all'appello nominale per l'elezione del presidente e dei quattro scrutatori formanti l'ufficio definitivo, secondo il disposto dall'articolo 49 della precitata legge.

Gli elettori dovranno rendere ostensivo il loro biglietto d'iscrizione alle persone preposte all'ingresso delle sale delle singole sezioni. In calce a questo Manifesto sono indicati i nomi dei consiglieri comunali e provinciali restanti in ufficio o cessanti di far parte dei singoli Consigli.

Per norma poi degli elettori, si trascrivono quivi gli articoli di legge che stabiliscono quali siano gli elettori che non possono essere eletti a consiglieri.

Art. 22. Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti, eccettuati:

Gli Ecclesiastici e Ministri dei culti che abbiano giurisdizione o cura d'anime, coloro che ne fanno le veci, e i membri dei Capitoli e delle Collegiate;

I Funzionari che debbono invigilare sull'Amministrazione comunale e gl'impiegati del loro uffizi;

Coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o dalle istituzioni che esso amministra; coloro che hanno il maneggio del danaro comunale, o che non abbiano reso il conto di una precedente amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente col Comune.

Art. 23. Non sono nè elettori nè eleggibili gli analfabeti quando resti nel Comune un numero di elettori doppio di quello dei consiglieri; le donne; gl'interdetti, o provvisti di consulente giudiziario; coloro che sono in istato di fallimento dichiarato, o che abbiano fatto cessione di beni finchè non abbiano pagati intieramente i creditori; quelli che furono condannati a pene criminali se non ottennero la riabilitazione; i condannati a pene correzionali od a particolari interdizioni mentre le scontano; finalmente i condannati per furto, frode, o attentato ai costumi.

Art. 24. Non possono essere contemporaneamente consiglieri gli ascendenti e discendenti, i fratelli, lo suocero ed il genero.

Art. 155. Non possono essere eletti a consiglieri provinciali quelli che non possedono nella Provincia o che non vi hanno domicilio a mente dell'art. 16, i minori di 25 anni, gli ecclesiastici e ministri del culto contemplati nell'art. 22, i funzionari cui compete la sorveglianza delle Provincie, gl'impiegati dei loro uffizi, coloro che hanno il maneggio del danaro provinciale o lite vertente colla Provincia, gl'impiegati e contabili dei Comuni e degli Istituti di carità, di beneficenza e di culto della Provincia, e coloro infine che trovansi colpiti dalle esclusioni di cui all'art. 23 della presente Legge.

Torino, dal palazzo municipale, addì 2 giugno 1864.

Per la Giunta

Il Sindaco RORA'. — *Il Segretario* C. FAVA.

ELENCO

dei Consiglieri Comunali e Provinciali che cessano e di quelli che restano in ufficio.

Consiglieri comunali

cessanti d'ufficio per scadenza ordinaria.

1 Ponza di San Martino conte Gustavo
2 Cassinis avv. commend. Giovanni Battista
3 Chiavarina di Rubiana conte Amedeo
4 Pinchia avv. comm. Carlo
5 Villa avv. cav. Vittorio
6 Notta avv. commend. Giovanni
7 Rignon conte Felice
8 Tecchio avv. commend. Sebastiano
9 Bollati architetto cav. Giuseppe
10 Sella dottore cav. Alessandro
11 Balbo di Vinadio conte Prospero
12 Peyron ingegnere cav. Amedeo.

Cessanti d'ufficio per morte

13 Mottura cav. Agostino
14 Rignon cav. dottore Egidio.

Restanti in ufficio

1 Vegezzi avv. commend. Zaverio
2 Barbaroux avv. commend. Carlo
3 Gerbaix di Sonnaz commend. Ettore
4 Agodino avv. cav. Pio
5 Albasio notaio cav. Francesco
6 Lavini avv. cav. Amedeo
7 Ferrati ingegnere commend. Camillo
8 Ferraris avv. Luigi
9 Thaon di Revel conte Ottavio
10 Fabre avv. cav. Benedetto
11 Iuva avv. cav. Giacomo
12 Sclopis di Salerano conte Federico
13 Panizza ing. cav. Barnaba
14 Farcito di Vinea conte Carlo
15 Moris cav. Giuseppe
16 Ara avv. cav. Casimiro
17 Duprè cav. Giuseppe
18 Gamba barone Francesco
19 Gay di Quarti conte Callisto
20 Corsi di Bosnasco conte Giacinto
21 Sella commend. Quintino
22 Farini dott. commend. Luigi Carlo
23 Benintendi conte Livio
24 Lucerna di Rorà march. Emanuele
25 Baricco teologo cav. Pietro
26 Nomis di Cossilla conte Augusto
27 Abbene prof. commend. Angelo
28 Colla avv. cav. Arnoldo
29 Baruffi sac. cav. Giuseppe
30 Sommeiller ing. cav. Germano
31 Miglietti avv. commend. Vincenzo
32 Chiaves avv. cav. Desiderato
33 Taparelli d'Azeglio cav. Massimo
34 Valperga di Masino conte Cesare
35 Nuyts avv. cav. Nepomuceno
36 Menabrea conte Luigi
37 Galvagno avv. commend. Filippo
38 Pateri avv. commend. Filiberto
39 Ceppi conte Lorenzo
40 Rossetti cavaliere Giuseppe
41 Rey cavaliere Luigi
42 Tasca dottore cavaliere Giovanni Battista
43 Prato commendatore Giulio
44 Bottero dottore Giovanni Battista
45 Pomba cavaliere Giuseppe
46 Trombotto dottore cavaliere Ignazio

Consiglieri provinciali

Cessanti d'ufficio.

Mandamento Dora. — Ceppi conte Lorenzo (per decadenza)

Id. Borgonuovo. — Borella dottore Alessandro (demissionario).

Restanti in ufficio.

Mandamento Moncenisio. — Miglietti commendatore avvocato Vincenzo

Id. Monviso. — Farcito di Vinea conte Carlo

Id. Po. — Ferrati comm. ingegnere Camillo

Id. Borgo Po. — Spurgazzi cav. ingegnere Pietro

Id. Borgo Dora. Sclopis di Salerano conte Federico

BENEFICENZA. — Resoconto finale della Commissione di Beneficenza.

Carosello.

Entrata generale L.	38321 »
Offerte diverse	
Da S. A. R. il Duca d'Aosta capo supremo del Carosello	L. 10000 »
S. M. il Re d'Italia	» 5000 »
S. A. R. la duchessa di Genova	» 500 »
S. A. R. il Principe Tommaso	» 100 »
S. A. R. il Principe di Savoia Carignano	» 1000 »
Diversi oblatori	» 2700 »
Totale L.	19300 »
Più per prodotto vendita legnami	» [illegible] »
Totale entrata L.	67171 »
Spesa	» 58161 95
Prodotto netto L.	8709 05
Più da resoconto già pubblicato relativo alla lotteria di beneficenza ed alla serata al Regio Teatro	» 102244 90
Vendita d'oggetti della lotteria non stati ritirati	» 544 60
Più per valore d'oggetti diversi da liquidarsi a calcolo	» 1500 »
Totale generale L.	113018 55

Per la Direzione

Il Direttore Segretario
ARCOZZI MASINO.

N. B. Tutte le carte relative alle feste di beneficenza si trovano presso il segretario dell'ufficio centrale del R. Ricovero di mendicità (via di Po, n. 2, negli ammezzati) ove potranno averne visione tutti i soci i quali desiderassero maggiori schiarimenti.

Una di tali associazioni intraprese di mandare codesta luce a raggi spezzati, per così dire, nel tugurio del povero. Senza toglierlo alla famiglia per trarlo alla scuola, volle che questa gli projettasse in seno alla famiglia qualche lembo d'istruzione. È la società per la diffusione di buoni libri popolari, la quale oggimai è potentissima per mezzi, benemeritissima per effetti, e sparge in mezzo alle classi operaie migliaia all'anno di opuscoli utili ed educatori. Potenti personaggi patrocinano quest'impresa e ne sono a capo. Il capitale intelligente ha messo colà la sua potenza in servizio di questa buona opera, disposto a non avere che il compenso del merito, e si trovò invece d'aver fatto altresì una buona speculazione. Il pubblico accolse l'intrapresa con grandissimo favore, con entusiasmo e con riconoscenza quella parte di popolo a cui era specialmente destinata.

Gli è un'impresa di simil genere che sta per iniziare il sig. Treves, il quale nel suo zelo e nel suo coraggio d'iniziativa, ha già il merito di parecchie idee di tal fatta. Una di queste è il suo *Museo di famiglia*, pubblicazione eccellentemente intesa, utilissima e che prospera ogni dì meglio. Quello che in Inghilterra ha fatto una società costituitasi con potenti mezzi, egli tenta qui da noi con coraggiosa iniziativa da privato; e non domanda che l'appoggio del pubblico. Quest'appoggio egli offre un mezzo semplicissimo di darglielo: basta associarsi ai primi 24 volumetti della raccolta. Coloro che assumeranno tale obbligazione saranno dall'editore ritenuti come soci promotori, ed accorderà al loro concorso il compenso di scriverne il nome in un elenco ad onore. Del resto i volumi si venderanno separati a chicchessia, ed ogni volume farà un tutto da sè.

Del buon andamento dell'impresa ce ne sono guarentigia il direttore medesimo dell'intrapresa, il quale conosciamo per uomo animato dai migliori intendimenti e dalla maggior capacità di effettuarli, e la lista degli scrittori che concorreranno all'esecuzione del lodevole disegno, fra cui salutiamo, con piacere e con isperanze che non verranno deluse, i nomi del Matteucci del Boccardo, del Lessona, del Lioy, del Selmi, del Tommaseo, dell'Omboni, del De Meis e di altri parecchi valenti.

Ma perchè meglio appariscano i principii a cui si informa questa nuova intrapresa, e i modi con cui il direttore di essa intende di effettuarla, giovi qui riportare uno squarcio del programma dato fuori a quest'uopo con serietà di propositi, con modestia di vocaboli e di promesse e con opportunità di dettato.

« Sino a pochi anni fa, la mancanza di vita pubblica rese noi, Italiani, non molto solleciti, nè molto accorti dell'utilità incalcolabile che viene dallo sminuzzamento della scienza, dal coglierne per così dire l'essenza e renderla atta a penetrare in tutte le vene della società. Molti degli antichi ostacoli sono ora rimossi: la necessità di libri non composti esclusivamente pei dotti, e neppure semplicemente per dilettare gli oziosi, si fa sentire più incalzante che mai. Codesta necessità d'istruzione generale e scientifica per la gioventù, per il popolo, per la donna, per ognuno insomma che senza essere letterato, nè scienziato comprende il debito d'essere persona colta, di divenire cittadino utile, si fa sentire ogni dì maggiormente...... Ognuno comprende l'importanza d'una civiltà, a similitudine delle altre nazioni, universalmente divulgata e piantata su basi essenzialmente morali; ma non molti provvedono perchè questo non resti sterile desiderio. Il nostro tentativo valga almeno ad aprire la via, a soppérire qua e là agli sdruci più manifesti, ai bisogni più cotidiani. Detto il nostro scopo, dobbiamo dire dei modi con cui vogliamo per parte nostra raggiungerlo.

« La *Biblioteca Utile* formerà una raccolta di operette sopra ogni maniera di argomento, volte all'ammaestramento d'ogni classe di persone e di età..... Dal fanciullo che comincia a sillabare al vecchio che ami veder riepilogato in un succinto trattato i periodi più importanti della storia; dall'uomo del volgo che s'ingegna comprendere i più comuni e piani problemi della scienza, alla donna che sente il bisogno di letture men frivole dell'ordinario per educare i figliuoli: ognuno troverà a mano a mano il libro che ama, anzi un'intera raccolta di operette che si schiariranno e s'aiuteranno a vicenda.

« L'utilità dei libri che saranno pubblicati, consisterà nella serietà e rilevanza del contenuto; il diletto nel modo facile e ordinato della narrazione e della esposizione. Questi libri saranno scritti espressamente da scrittori distinti per le orme già da loro impresse nella scienza e pel loro amore del pubblico bene, e con riguardo speciale al nostro paese, non che ai tempi e ai bisogni più gravi e manifesti.... Le scienze *naturali* e *geografiche* e la *storia* (segnatamente la storia italiana) terranno il primo luogo della *Biblioteca Utile*. Si parlerà mano mano dei *fenomeni del cielo*, dei *fenomeni del mare*, di *fisica*, di *chimica*, delle *scoperte ed invenzioni*, d'*igiene*, dei *viaggi da Marco Polo a Franklin*, ecc.; divideremo la storia nostra nei periodi più importanti, a ciascuno dei quali dedicheremo un volumetto; nè fra gli studi di scienza e di storia trascureremo la letteratura e le arti.

« Aggiungere alla lezione un po'austera del collegio una lezione più intima e più penetrante, completare l'educazione pubblica con la lettura nel seno della famiglia, divenire gli amici di casa ovunque ci è dato penetrare, rispondere a tutti i bisogni di apprendere che si svegliano dalla culla sino alla maturità: questa sarà l'ambizione della *Biblioteca Utile*. »

Alle quali parole io non so che cosa si potrebbe aggiungere per raccomandare siffatta pubblicazione alla simpatia ed al generoso appoggio dei nostri cortesi ed intelligenti lettori: certo come sono che, avendo la sicurezza di vedere acconciamente effettuata l'impresa (e questa sicurezza, come ho detto più sopra, ci è abbondantemente fornita), tutti i colti italiani e tutti quelli che desiderano diventar tali, non mancheranno di concorrere volonterosi e pronti a sostenerla, patrocinarla, promuoverla.

VITTORIO BERSEZIO.

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI. — Ci viene riferito che molti dei grandi uffiziali dello Stato hanno accettato il titolo di socio onorario di questa nascente istituzione. Ci è grato citare fra questi le LL. EE. i Presidenti del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e del Tribunale supremo di Guerra, i Ministri degli Affari Esteri, dell'Interno, della Guerra e della Pubblica Istruzione.

Possiamo pure annunciare che la Direzione va ricevendo ogni giorno in dono opere pregevoli destinate a formare il nucleo d'una biblioteca appropriata agli studi ed alle occupazioni speciali dei soci del *Circolo*.

PREMII SCOLASTICI. — Ieri ebbe luogo nel Convitto Nazionale di Torino la distribuzione dei premi agli alunni più meritevoli delle scuole interne. Il seggio d'onore era tenuto da S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova. Assistevano pure alla funzione il Ministro della Pubblica Istruzione, l'Ispettore Generale delle scuole secondarie, il R. Provveditore ed il R. Ispettore della Provincia, il Generale comandante la Guardia Nazionale, un rappresentante del Municipio e parecchi funzionari pubblici. Un elegante discorso del rettore cav. Bosio precedette la distribuzione dei premi; la funzione fu chiusa con un inno del cav. Coppino, cantato in coro e messo in musica dal maestro Mariotti.

MONUMENTO GIANNONE. — Ci viene scritto che fra i componenti la Commissione per erigere un monumento al Giannone vi è pure l'onorevole deputato Siccoli.

PASSEGGIATE AUTUNNALI *del prof. G. F. Baruffi.* — È uscita testè dalla tipografia Favale una nuova *passeggiata*, compiuta dall'autore nello scorso autunno, col titolo: *Saluzzo - Manta - Verzuolo.*

Le cose principali descritte nel piccolo volumetto, nello stile delle precedenti *passeggiate*, possono compendiarsi nelle seguenti: Utilità delle passeggiate, Inconvenienti dei viaggi troppo celeri, Primavera, Saluzzo antica e moderna, Maraviglioso trittico dei conti Pensa, Chiese, Ville, Pellico, Bodoni, La Manta, Fontana di gioventù, Villanovetta, Setificio Keller, Griselda, Verzuolo, Riflessioni storiche, Galleria di Monviso, Illustri Saluzzesi.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO *degli Stati Uniti a Washington.* — Il sig. capitano J. M. Gillis, direttore dell'Osservatorio, scrive ad un autorevole personaggio, nostro amico, essere totalmente falsa l'asserzione del sig. capitano Maury *sulla pazza distruzione del prezioso materiale scientifico sul quale egli ha fondate le sue ricerche.* «Nulla è più contrario alle mie abitudini (prose- « gue l'onorevole sig. Gillis) che di distruggere *carte*, « ed è grande sventura per la fama del sig. Maury che « questo sia il caso. Voi siete pienamente autorizzato « da me a dire dappertutto ed in qualsiasi modo, che « tutte le *carte* lasciate già dal sig. Maury, eccettuate « due lettere private che sono state consegnate al Mi- « nistero della Marina, sono tuttora nell'Osservatorio. »

Mentre una speciale Commissione dell'Accademia nazionale sta compiendo la sua inchiesta per giudicare dell'utilità delle carte e guide, per l'acquisto delle quali il Governo aveva concesso al sig. Maury di spendere 330 mila dollari, ci crediamo stretti a pubblicare queste poche righe estratte dalla lettera dell'encomiato signor Gillis. Nel Congresso scientifico di Francia in Chambéry ed in questo stesso giornale avendo avuto occasione di far cenno del supposto vandalismo, udito in Parigi dalla bocca dello stesso autore della celebrata opera la *Géographie physique de la mer*, crediamo dover fare la presente rettificazione, non già per aggravare la sgraziata situazione dell'illustre sig. Maury, di cui siamo dolentissimi, ma per difendere, se fia possibile, nella nostra modestissima cerchia, l'amministrazione dell'Osservatorio americano da una brutta taccia.

Torino, il 1.o giugno 1864.

G. F. BARUFFI.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il fascicolo di maggio 1864 della *Rivista dei Comuni italiani* contiene i seguenti articoli:

Dell'istruzione popolare: II (M. Martinelli, deputato).

Sulle modificazioni proposte alla legge comunale e provinciale. - Lettere di M. Martinelli al commendatore C. Bon-Compagni.

La discussione sul bilancio straordinario della pubblica istruzione e l'Annuario bibliografico italiano del 1863.

Questioni di diritto comunale, III: *Della circoscrizione dei Comuni* (cav. O. Lovera di Maria).

Bibliografia. I: *Du projet de décentralisation administrative annoncé par l'empereur*; lettres par Ferdinand Béchard (Paris, 1864); - II: *La legge sull'amministrazione comunale e provinciale del 23 ottobre 1859 con note, osservazioni e commenti*, per l'avvocato Ernesto La Pegna, *coll'aggiunta d'una raccolta di leggi*, ecc. (Napoli, 1861) A. L. P.; - III: *Della riforma nelle banche*, da Felice Levi (Torino, 1864) avv. I. M.

Sul credito fondiario in Italia; S. P. B.

— L'ultimo numero della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti*, fra le altre cose, contiene un articolo di letteratura di Antonio de Nisco, intitolato: *Il secolo XV e Serafino Aquilano*, e la biografia di Zefirino Re, scritta da A. Verona, e *Studi sopra le nazioni e l'Italia*, per Cavazzoni Pederzini.

— Sono pure usciti in luce i fascicoli di maggio della *Rivista Economica* e della *Rivista Forestale*.

PUBBLICAZIONI. — Un annuario che abbia 112 anni di vita si raccomanda di per sè al lettore senza bisogno di altre parole. Vuol dire che la utilità di esso è sempre stata costante, e ch'egli ha sempre saputo rispondere all'aspettativa del pubblico. Questa pubblicazione fortunata per tanta longevità è il *Palmaverde*, del quale il volume del 1864 è venuto alla luce di questi giorni per cura dei signori Pellino, Fontana e Chiariglione.

In esso trovansi tutte le indicazioni che ad uno possano occorrere circa il mondo officiale, burocratico, militare, giuridico, politico, letterario, su tutte le cariche, tutti gl'impieghi, tutte le amministrazioni, tutte le rappresentanze, tutte le decorazioni. E vogliamo sperare che l'attenzione degli editori avrà lasciato insinuarsi il meno possibile di errori in questa immensa congerie di nomi e d'uffici.

Furono soppresse quelle certe strofette profetiche, di cui era inlardato il calendario, le quali andavano famose per l'iniquità dei loro versi, e non le rimpiangiamo. Precede uno *specchio cronologico* delle cose degne di memoria avvenute dal 1.o luglio 1862 al 30 giugno 1863, abbastanza ben fatto.

Insomma questa pubblicazione, tuttochè vecchia di tanti anni, sa mantenersi vegeta e robusta, e noi le auguriamo la più lunga e prospera esistenza anche per l'avvenire.

NECROLOGIA. — Pier Angelo Fiorentino che da molti anni scriveva appendici teatrali nel *Constitutionnel*, nel *Moniteur Universel* e nella *France*, è morto improvvisamente a Parigi la sera del 31 maggio, in età di 53 anni. Egli era autore di varie opere letterarie e di una traduzione molto stimata della Divina Commedia di Dante in francese.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 GIUGNO 1864

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto al Consiglio dei Ministri.

Ieri la Camera dei Deputati tenne due sedute.

Nella prima di esse si continuò la discussione del bilancio ordinario del Ministero dell'Interno per l'anno corrente, alla quale presero parte i deputati De Boni, Bellazzi, Leopardi, Lanza, Mellana, San Donato, Possenti, Galeotti, Marzano, Fenzi, Castagnola, La Porta, Teodorani, Carlo Alfieri, Miceli, Lazzaro, Nicolucci, Boggio, Paternostro, Crispi, il relatore Cantelli e il Ministro dell'Interno. Nella seconda tornata, dopo discussione a cui presero parte i deputati Regnoli, Cepolla, Brofferio, Minervini, Michelini, Cortese, De Filippo, Rattazzi, il relatore Ferraris e il Ministro della Guerra, fu approvato lo schema di legge concernente i sequestri sopra gli stipendi e gli assegnamenti degli uffiziali dell'esercito e degli impiegati assimilati a grado militare.

In seguito a qualche modificazione introdottasi dalla Direzione d'artiglieria della Fonderia di Torino nei giorni in cui deve effettuarsi il pagamento dei propri operai, una parte dei medesimi si astenne questa mattina (3 giugno) dallo intervenire al lavoro.

Recatisi quindi due di essi al Ministero della Guerra, furono ricevuti dal signor direttore generale delle armi speciali, ed esposte al medesimo le loro ragioni, che erano certamente apprezzabili, furono consigliati a rientrare tosto al lavoro, ed a fare quindi le loro rappresentanze alla Direzione della Fonderia, la quale le avrebbe certamente prese in considerazione senza che occorresse alcun intervento del Ministero.

Tale consiglio fu seguito, e nel pomeriggio tutti gli operai ritornarono al lavoro, senza che si abbia a lamentare verun disordine.

DIARIO

Le prime notizie della Conferenza del 2 giugno le abbiamo dal *Times*, il quale asserisce che la Conferenza in questa seduta non fece grandi progressi. La Danimarca dichiarò di non acconsentire al compromesso proposto nella seduta di sabato. La Conferenza si riunirà di nuovo il 6 corrente.

Anche il *Daily News* dice che le difficoltà, in luogo di diminuire, aumentano. Secondo questo giornale, i plenipotenziari tedeschi respinsero formalmente la proposta dell'Inghilterra; essi vogliono l'Holstein, le parti tedesche e miste dello Slesvig, ed anche una parte dei distretti danesi. La Danimarca è risoluta di abbandonare la Conferenza piuttosto che cedere.

Un telegramma di Franceforte del 4 aggiunge che i Danesi respinsero la domanda di un prolungamento della tregua; però dietro istanze delle Potenze neutre promisero di chiedere nuove istruzioni prima di lunedì.

Nella Camera dei Lords, lord Russell rispondendo a lord Strafford, esprime il dubbio che i Russi abbiano commesso nella Circassia grandi atti di barbarie.

Nella Camera dei Comuni sono stati discussi gli affari della Cina. Il sig. Cobden è stato obbligato a ritirare la sua mozione colla quale proponeva la politica del non intervento nell'Impero Cinese.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha ripreso le sue sedute il 31 maggio, in presenza d'un pubblico numeroso e avido d'intendere le spiegazioni relative alla crisi ministeriale. Il sig. Rogier, ministro degli affari esteri, ha pronunciato un lungo discorso cui ha risposto il sig. Dechamps, capo della dritta. Da questi discorsi risulta che la dritta, mancando d'appoggio nel paese, non riuscì a formare un ministero, per cui il partito liberale ha dovuto ritornare al potere.

Il matrimonio del Conte di Parigi colla principessa Isabella d'Orleans, Infante di Spagna, ha avuto luogo a Claremont il 30 maggio scorso. Al banchetto di nozze assistevano più di 150 persone: alla sera vi ebbe un ballo presso il Duca e la Duchessa di Chartres.

Le fregate a vapore *le Gomer* e l'*Eldorado* arrivarono a Tolone il 31 maggio, venendo dall'Algeria, ove hanno trasportato rinforzi. Alla loro partenza da Mostaganem, i Francesi erano padroni della situazione nella provincia d'Oran. Nullameno le due fregate hanno avuto ordine di tenersi pronte per trasportare nuove truppe in Algeria.

Il *Moniteur* del 4 reca che il generale Jusuf ha battuto gl'insorti Algerini, e che l'insurrezione è prossima a cessare.

Il *Moniteur Universel* dà notizie di Tunisi sino al 24 maggio. Il voto del paese è sempre quello della dimissione dei ministri attuali del Bey. « I rappresentanti della Francia, dice il *Moniteur*, non si sono scostati dalla linea di fermezza e di moderazione che il Governo imperiale loro ha prescritta, e che continua a produrre i migliori effetti. Appena giunto alla Goletta col resto della sua squadra, il vice-ammiraglio conte Bouet-Willaumez si è messo in relazione col signor de Beauval, nostro console generale. Gli agenti delle differenti Potenze conformano la loro attitudine a quella degli agenti della Francia, coi quali, secondo le istruzioni dei loro Governi rispettivi, debbono andar d'accordo in tutto. »

Una corrispondenza di Basilea-Campagna, pubblicata nel *Journal de Genève*, contiene i seguenti particolari sul conflitto costituzionale fra il Governo di questo semi-cantone e il Consiglio federale.

L'autorità comunale di Liestal, capo-luogo di Basilea-Campagna, avendo preso partito pel Consiglio federale, si è astenuta dal convocare gli elettori per la votazione che doveva aver luogo il 29 maggio. Il Governo però, provando il bisogno di mettere la sua responsabilità al coperto, aveva convocato il Gran Consiglio per istraordinario e in seduta secreta pel giorno 28. La seduta durò dalle 9 del mattino sino alle 4 pom.; a grande stento il Governo potè indurre il Gran Consiglio a opporsi alle decisioni del Consiglio federale; ma il risultato fu che il decreto del Governo per la votazione rimase in vigore e la decisione del Consiglio federale fu come non avvenuta. Più Comuni però avendo seguito l'esempio di Liestal col non votare, lo scrutinio di domenica scorsa rimase senza risultato. La confusione è al colmo; il Consiglio federale non vuol che si proceda alla votazione, il Governo e il Gran Consiglio del paese vogliono che abbia luogo. Si temono dei disordini gravi, a prevenire i quali il Consiglio federale ha mandato sul luogo, come abbiamo accennato, il sig. Schenk in qualità di commissario federale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 3 giugno.

Camera dei lords — Lord Russell rispondendo ad una interpellanza di Strafford, esprime il dubbio che i Russi abbiano commesso nella Circassia grandi atti di barbarie.

Leggesi nel *Morning Post*: I Gabinetti tedeschi hanno rifiutato di accettare l'Holstein e la parte meridionale dello Schleswig, ma domandano di più. Inoltre non vogliono acconsentire alla neutralizzazione di Kiel e di Rendsburg.

Il *Times* dice che la conferenza di ieri non fece grandi progressi. La Danimarca dichiarò di non acconsentire al compromesso proposto nella seduta di sabato. La conferenza si riunirà lunedì.

Secondo il *Daily News* la conferenza di ieri in luogo di diminuire, accrebbe invece le difficoltà. I plenipotenziari tedeschi respinsero formalmente la proposta dell'Inghilterra; essi domandano l'Holstein, le parti tedesche e miste dello Schleswig ed anche una parte dei distretti danesi. La Danimarca è risoluta di abbandonare la conferenza piuttosto che cedere.

Parigi, 3 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)			— 67 10
Id. id. 4 1/2 0/0			— 93 50
Consolidati Inglesi 3 0/0			— 90 1/4
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura)			— 70 15
Id.	id. chiusura in contanti		— 70 10
Id.	id.	id. fine corrente	— 70 25
Id.	id.	id. fine giugno	—
	(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese			— 1151
Id.	id.	id. italiano	—
Id.	id.	id. spagnuolo	— 650
Id.	str. ferr.	Vittorio Emanuele	— 367
Id.	id.	Lombardo-Venete	— 541
Id.	id.	Austriache	— 405
Id.	id.	Romane	— 356
Obbligazioni			— 235

Francoforte, 3 giugno.

La Dieta insiste presso i Governi della Confederazione perchè proibiscano l'esportazione della polvere da guerra nel Nord della Germania verso il mare.

Nuova York, 24 maggio.

Il generale Grant attaccò il 18 l'armata di Lee ma fu respinto. Poco dopo Lee attaccò Grant, ma anch'esso venne egualmente respinto.

Nuova York, 21 maggio (sera).

Il generale Ewell fece un tentativo per girare l'ala destra di Grant, ma andò fallito. Beauregard trovasi in faccia di Butler. Sherman giunse a Cassville. Attendesi una grande battaglia. Furono spediti a Grant 25,000 uomini di rinforzo.

Parigi, 4 giugno.

Dal *Moniteur*: Il generale Jusuf ha battuto gli insorti Algerini. Gli Arabi mancano di vettovaglie. L'insurrezione è prossima a cessare.

Franceforte, 4 giugno.

Telegrammi da Londra in data di ieri annunziano che i plenipotenziari danesi respinsero la domanda di un prolungamento della tregua; però dietro instanze delle Potenze neutre promisero di chiedere a Copenaghen avanti lunedì ulteriori istruzioni. Le Potenze neutre sostengono la proposta di limitare il nuovo Stato allo Schlei, non consentono che vi si costruiscano fortezze e respinsero ad unanimità la linea di Apenrade proposta dai plenipotenziari tedeschi.

Parigi, 4 giugno.

Renan rifiutò il posto di conservatore alla Biblioteca imperiale e rinunziò allo stipendio come professore nel Collegio di Francia.

Bukarest, 4 giugno.

Il risultato della votazione fu presentato ieri al Principe con grande solennità e con immenso entusiasmo delle popolazioni.

Cuza parte domenica per Costantinopoli.

I Polacchi residenti nei Principati presentarono al Principe un indirizzo esprimente calorose felicitazioni per gli ultimi avvenimenti.

DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO

del Regno d'Italia in Milano.

Si notifica che giusta quanto fu pubblicato coll'Avviso del giorno 9 maggio p. p. essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la duodecima estrazione di una delle 25 serie del Prestito già Lombardo-Veneto di creazione 10 aprile e 25 novembre del 1850 è sortita la Serie **undecima**.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle Obbligazioni, Cartelle e Certificati compresi nelle Serie precedentemente estratte e presentati al rimborso.

Milano, 1 giugno 1864.

Il Direttore CACCIAMALI.

Il Capo d'Ufficio del Gran Libro VIGANÒ. — *Il Segretario della Direzione* BLASICH.

Ripetiamo la seguente tabella stante l'ommessione occorsa del n. 14642 nei numeri delle Obbligazioni estratte senza premio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DEL REGNO D'ITALIA

Distinta delle Obbligazioni al Portatore create colla Legge 9 luglio 1850 (Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 6) comprese nella 28ª estrazione a sorte che ha avuto luogo il 31 maggio 1864.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio

Il N. 16934 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di . . . . L. 33,330

Il N.	674	id. il secondo	» 10,000
Il N.	9454	id. il terzo	» 6,670
Il N.	3217	id. il quarto	» 5,260
Il N.	4907	id. il quinto	» 920

Numeri delle 192 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

215	2775	5338	7846	10416	12744	15643
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
407	2818	5376	7898	10771	12746	15758
486	2853	5481	8067	10944	12750	15854
516	2862	5485	8167	11095	12870	15901
670	2982	5499	8216	11109	12942	16041
740	3054	5827	8220	11123	13021	16136
743	3128	6266	8225	11268	13041	16147
781	3228	6361	8456	11274	13130	16353
862	3565	6555	8461	11384	13265	16567
941	3652	6640	8512	11441	13541	16647
1185	4069	6759	8523	11467	13749	16714
1379	4109	6806	8681	11481	13756	16814
1644	4274	6826	8759	11656	13773	16942
1657	4375	6835	8874	11764	13908	16965
1662	4483	6876	8899	11765	14044	17134
1688	4657	6899	8916	11856	14085	17253
1949	4687	6993	9162	11887	14087	17321
2010	4774	7056	9476	11981	14090	17351
2105	4784	7100	9517	11995	14160	17373
2285	4798	7106	9730	12005	14396	17481
2339	4912	7352	9884	12014	14572	17764
2361	4922	7368	9939	12027	14642	17800
2465	5041	7369	10039	12078	14650	17868
2510	5055	7378	10075	12130	14788	
2711	5065	7418	10118	12140	14849	
2723	5072	7706	10225	12562	14971	
2727	5256	7748	10272	12657	15370	

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore capo della 3.a Divisione
SINDONA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

4 Giugno 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. del g. preced. in c. 70 20 25.
C. d. mattina in c. 70 70 15 15 70 70 15 — corso legale 70 05 — in liq. 70 20 15 15 20 20 15 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Banco di sconto e sete. C d. m. in liq. 249 50 pel 30 giugno.

Canali Cavour. C. d. m. in c. 425.

BORSA DI NAPOLI — 3 Giugno 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 70 chiusa a 69 95.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43.

BORSA DI PARIGI 3 Giugno 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	90 3/8		90 3/8	
3 0/0 Francese	»	67	»	67 10	
5 0/0 Italiano	»	70 15		70 20	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	»	»	»	»
Id. Francese	»	1150	»	1151	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	363	»	368	»
Lombarde	»	537	»	542	»
Romane	»	352	»	356	»

G. FAVALE gerente.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

MANIFESTO

Il signor Giudici Antonio fu Francesco di Clusone, per sè e quale procuratore dei consocii Morandi don Giovanni, Leone ed Antonio fratelli fu Domenico di Fiumenero, Milesi ingegnere Angelo di Bernardo, Gelmini ingegnere Palmiro di Gromo, circondario di Clusone, provincia di Bergamo, chiese con documentata istanza, che venga a favore dei detti soci emessa la concessione sovrana, a termini della legge 20 novembre 1859, n. 3755, della miniera di ferro dichiarata scoperta con decreto ministeriale 21 giugno 1861, situata nel comune di Fiumenero, ed in piccola parte anche su quello di Faedo, dell'estensione di ett. 135, are 7, descritta nel tipo 7 giugno 1862, dell'ingegnere Angelo Milesi, e di cui provvisoriamente furono segnati in luogo i limiti dall'ingegnere mineralogico il 30 agosto 1863.

Laonde il sottoscritto a termini e per gli effetti degli articoli 43, 44 e seguenti, della surriferita legge, manda pubblicarsi il presente manifesto per tre consecutive domeniche in questo capo-luogo, alla porta dell'ufficio della sotto-prefettura di Clusone, e nei comuni di Fiumenero e Faedo, ed inscriversi nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia ed in quella di Bergamo, avvertendo che la predetta istanza ed allegati sono ispezionabili nella segreteria di questa prefettura.

Bergamo, 27 maggio 1864.

Il prefetto
Duca di CESARO'

2753

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MILANO

AVVISO

Si vuole appaltare per un triennio, che avrà principio col giorno primo gennaio 1865 e terminerà col 31 dicembre 1867, l'esercizio della ricevitoria e cassa provinciale di Milano (compartimento territoriale anteriore all'ottobre 1859), sotto l'osservanza della sovrana patente 18 aprile 1816 e delle relative prescrizioni, non che del capitolato fin d'ora ostensibile nell'ufficio di questa deputazione provinciale.

Le offerte dovranno essere fatte dagli aspiranti mediante presentazione di schede suggellate contenenti l'indicazione della cifra del salario annuale complessivo, ed in ragione di un tanto per ogni L. 100 di scossa, che l'offerente proporrà di assegnare all'esattore per l'esercizio della ricevitoria e cassa provinciale suindicate.

Nella sala della deputazione provinciale e nel giorno 6 prossimo venturo mese di luglio alle ore 12 meridiane, si procederà all'apertura delle schede presentate, e l'appalto sarà deliberato a chi avrà fatta l'offerta più vantaggiosa alla stazione appaltante, sempre sotto riserva della superiore approvazione.

Si avverte che il deposito da eseguirsi nella cassa provinciale previamente all'asta, ed in denaro effettivo; oppure in cartelle del debito pubblico colle relative cedole ed al corso di borsa della giornata precedente, dovrà essere dell'importo di L. 100 000, e che la giustificazione di averlo effettuato dovrà essere prodotta all'atto stesso della presentazione della scheda contenente l'offerta.

Al deliberatario incombe l'obbligo di garantire nelle vie legali l'esercizio di ricevitore e cassiere provinciale, con una cauzione da prestarsi in beni stabili, a termini dei combinati articoli 21 e 112 della citata patente sovrana, oppure anche in cartelle o certificati di rendita del debito pubblico, colle relative cedole al corso di borsa per la somma in complesso di L. 1,541,600.

Milano, 23 maggio 1864.

Il prefetto, presidente della deputazione provinciale
DI VILLAMARINA. 2760

DIREZIONE DELLA REGIA ZECCA DI MILANO

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere alla vendita dei fanghi auriferi ed argentiferi appartenenti al Governo, ed esistenti nella R. Zecca di Milano, si fa noto al pubblico che nel giorno 27 del p. v. mese di giugno, ed alle ore 10 antimeridiane, si addiverrà presso questa direzione coll'intervento del sottoscritto direttore e coll'assistenza del segretario dal medesimo delegato, ad un esperimento di pubblica asta per la vendita dei detti fanghi, cioè:

Fanghi auriferi ed argentiferi del volume di circa metri cubi 99 619

Del peso . . .	umido di circa K.	184 800
	asciutto » »	135 800
Contenenti . . .	oro fino » »	5 426
	argento fino »	174 231

Per essere ammesso all'asta ogni aspirante dovrà depositare nelle mani del segretario dell'ufficio procedente in denari sonanti od in buoni del tesoro, ovvero in titoli del debito pubblico del Regno d'Italia, al corso portato dal listino di borsa la somma di lire trecento.

All'atto della delibera, verrà restituito il deposito a ciascuno degli intervenuti all'asta, e l'aggiudicatario dovrà contemporaneamente sostituirvi la somma di L. 3000, la quale sarà versata nella cassa dei depositi e prestiti in Milano, e resterà vincolata per l'adempimento degli obblighi contenuti nel capitolato d'appalto, e sarà restituita adempiuto che avrà a tutte le condizioni portate dal contratto.

L'asta si farà col metodo dell'estinzione della candela vergine, e precisamente nei modi stabiliti dall'art. 78 e seguenti del regolamento generale di contabilità approvato col R. decreto 13 dicembre 1863, num. 1628.

L'asta viene aperta sul prezzo d'estimo di L. 15,000 e deliberata al maggior offerente, salvo l'eventuale aumento non minore del ventesimo, che potrà esser fatto nel periodo di un mese decorribile dal giorno dell'aggiudicazione, come verrà ancora notificato da apposito avviso.

La vendita è inoltre vincolata a tutte le altre condizioni portate dal capitolato d'appalto del 25 corrente, fin d'ora ostensibile presso la segreteria di questa direzione.

Le spese tutte dell'asta sono a carico esclusivo dell'acquirente, osservandosi che non vi ha luogo a pagamento di tassa di registro.

Milano, 27 maggio 1864.

Il direttore BARALIS.

2718 *Il segr. della direzione* GRAZIADEI.

CASSA PATERNA

L'esperienza avendo dimostrato che la diramazione nelle Agenzie delle quitanze d'Assicurazioni sulla Vita, obbliga ad una pregiudicevole perdita di tempo e soventi ad inevitabili ritardi di pagamenti, per tanti imprevedibili circostanze che pur sempre dan luogo a spiacevoli lamenti;

si diffidano

tutti li signori soscrittori della Cassa Paterna, residenti nelle provincie di Alessandria, Cagliari, Cuneo, Genova, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Porto Maurizio, Sassari e Torino, e costituenti la circoscrizione amministrativa della Direzione di Torino, che d'ora in avanti tutte le quitanze sulla vita dovranno essere ritirate direttamente dalla Direzione di Torino, via Carlo Alberto, numero 18, mediante contemporaneo pagamento a farvisi nel modo da ciascun soscrittore giudicato più opportuno, purchè franco di spese.

Torino, 3 giugno 1864.

Il Direttore in Torino
DONNA.

2763

AVVISO

PER L'IMPRESA DELLA COSTRUZIONE
del deposito doganale e commerciale di Torino

Il Banco di sconto e di sete di Torino concessionario della costruzione del deposito doganale e commerciale, avendo deliberato di procedere all'esecuzione della medesima per mezzo di appalti, avverte li signori impresarii che a cominciare dal giorno 7 corrente giugno, sarà visibile nello studio dell'ingegnere G. Lanino, via S. Dalmazzo, num. 16, p. 3, dalle ore 9 alle 12 antimeridiane e dalle 2 alle 5 pomeridiane il capitolato dell'impresa principale relativa alle opere di muratura e carpenteria, invitandoli a presentare prima del giorno 18 dello stesso mese, i loro ricapiti, titoli e partiti su carta da bollo in piego suggellato, alla direzione del Banco di sconto e di sete in via Santa Teresa, n. 11, piano terreno.

Il Banco appaltante esaminati i medesimi delibererà in favore di quello che crederà più conveniente.

Il direttore
Bianchini.

2755

CASSA ECCLESIASTICA DELLO STATO

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 6 del corrente giugno alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio della sotto-prefettura d'Ivrea, si procederà alla vendita per mezzo di pubblici incanti degli stabili già appartenenti al beneficio dei SS. Lorenzo e Lucia, situati parte in territorio d'Ivrea e parte in quello di Romano, divisi in dieci lotti, della totale superficie di are 1165. 02 e pel prezzo in complesso di lire 23,930.

Il capitolato d'oneri e la relativa perizia, sono visibili presso il suddetto ufficio di sottoprefettura. 2778

MINISTERO DELLA CASA DI S. M.

Incanto di Cavalli e di Puledri

Il pubblico è avvertito che nel giorno di mercoledì 15 dell'ora incominciato mese di giugno, alle ore 10 del mattino, sulla pubblica piazza di Veneria Reale, verrà aperto l'incanto per la vendita di 20 e più cavalli da sella, da tiro e da agricoltura, non che di puledri della R. mandria, per ivi vederne seguire il deliberamento e favore dell'ultimo miglior offerente, a danaro contante e senza guarentigia.

Torino, 2 giugno 1864.

Il capo di divisione al Ministero della Real Casa Commissario delle reali scuderie
C. FERRERO

2752

2768 SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto del giorno d'oggi ad instanza della signora contessa Tersilla Ferrero di Ponsiglione, vedova del conte Carlo Rasini di Mortigliengo, residente in Torino, quale tutrice del minore suo figlio conte Zaverio Rasini di Mortigliengo, fu citato il signor cav. Enrico Rasini di Mortigliengo, residente e domiciliato a Parigi, a comparire in via sommaria semplice e nel termine di giorni 60, avanti il tribunale di circondario di Torino, per ivi vedere contro di lui e gli altri coeredi del conte Zaverio Rasini di Mortigliengo, dichiararsi essere luogo a proporzionale riduzione e rimborso del prezzo dei beni della Vernea, venduti al suddetto minore Zaverio Rasini dagli altri coeredi del cav. Zaverio Rasini, coll'instrumento 13 settembre 1861, susseguito da altro di accertamento di misura e quitanza del 6 giugno 1863 ambidue rogati Teppati, atteso l'errore occorso in detto accertamento di misura, e la rinvenuta deficienza nei beni venduti di ett. 1, are 85, cent. 49, previa la verificazione di tale deficienza.

Torino, 4 giugno 1864.

Dogliotti p. c.

2779 ATTO DI CITAZIONE

Sull'instanza delli Maria Luigia Bertrand, vedova di Vittorio Gombert, domiciliata a Parigi, venne, a norma dell'articolo 61 del codice di procedura civile, citato oggi, per mezzo dell'usciere Galletti, addetto alla Corte d'appello di Torino, il signor Gioanni Battista Joanneaux ed ingegnere Bonelli Giuseppe, già domiciliati in questa città, ed ora di domicilio e residenza ignoti, a comparire nanti la lodata Corte in via sommaria semplice e nel termine di giorni 60 prossimi, per ivi dir cause per cui non debba venir riparata la sentenza resa dal tribunale di commercio di Torino il 26 scorso aprile.

Torino, li 3 giugno 1864.

Caus. Prospero Girio p. c.

2761 SUNTO DI CITAZIONE

Ad instanza delli Giuseppe e notaio Francesco fratelli Gilardi, domiciliati il primo a Roasio, il secondo a Buronzo, fu con atto d'oggi dell'usciere Bartolomeo Marchini, citato Gedeone Schwrare, domiciliato a Ginevra, a comparire avanti il tribunale del circondario di Vercelli in via sommaria semplice, nel termine di giorni 60, e nel giudicio d'appello instituito da detti fratelli Gilardi contro Pietro e Luigia Raymond coniugi Martinotti, domiciliati a Roasio, per riparazione che li Gilardi propugnano ed invocano della sentenza fra essi e tutti quali sovra, profferta il 5 scorso aprile dal signor giudice del mandamento di Gattinara, e per conseguente assolutoria delli fratelli Gilardi dalle pretese della Luigia Raymond-Martinotti.

Vercelli, 2 giugno 1864.

Avv. Pio Aymar caus. c.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento di due pagine contenente inserzioni governative e legali.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

Inserzioni Governative e Legali

PROVINCIA DI PARMA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO DI SECONDO ED ULTIMO ESPERIMENTO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 del prossimo mese di giugno nell'Uffizio della Direzione Demaniale in Parma si procederà col mezzo di pubblica gara all'incanto per la vendita dello stabile demaniale descritto al n. 64 del IV elenco pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali di questa Provincia del giorno 1 dicembre 1863, n. 273, il quale elenco insieme coi relativi documenti trovasi depositato nell'Uffizio della Direzione Demaniale predetta.

Lo stabile posto in vendita è descritto in quell'elenco come segue:

COMUNE DI GOLESE.

Ville di San Donnino e di Fognano.

Proprietà *Stallini* col prato detto del *Giardino*, divisa in tre disgiunti corpi; terreni ad orto di commercio, prativi irrigatorii, in poca parte arativi nudi e pascolivi, con vasto edifizio ad uso civile e parte colonico, ed ampi rustici, e con due altri fabbricati per inquilini.

Confinano al principal corpo casamentivo detto gli Stallini,

A settentrione — i beni degli ospizii civili di Parma;

A settentrione-levante — lo stradello privato del demanio e degli ospizii detto il Cornocchio, il canale Galasso, oltre cui la strada di Torrile, e lo stabile degli ospizii detto il Molino del Cornocchio, intermediante in parte il cavo Naviglietta;

A levante — la strada di Torrile e per breve tratto le dipendenze del detto molino degli ospizii;

A mezzogiorno — le cave della Società della Ferrovia dell'Italia Centrale, e per breve tratto i beni degli ospizii civili;

A mezzodì-ponente — le stesse ragioni degli ospizii;

A ponente — per breve tratto lo stradone della Buffolara comune al demanio ed agli ospizii, e i beni degli ospizii medesimi pel rimanente;

Al secondo corpo, parte del così detto Prato del Giardino o Fusara,

A nord-est — la strada comunale detta del Giardino;

A sud — la Società della Ferrovia dell'Italia Centrale:

A sud-ovest — il cavo Galasso oltre il quale i beni degli ospizii civili di Parma.

Al terzo corpo, altra parte del Prato del Giardino o Fusara,

A settentrione — lo stradello detto del Giardino, oltre cui le ragioni della suddetta Società Ferroviaria;

A settentrione-ponente — lo stradello oltre il quale le ragioni degli ospizii civili;

A mezzodì-levante — la strada comunale detta Canin coperto;

A mezzodì-ponente — il canale Galasso, oltre cui i beni dei menzionati ospizii.

È figurata nel catasto sotto i numeri di mappa 84, 85, 86, 87, 88, 89, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 102, 104, 105, 126 parte A, 126 parte C, 138, 184 parte A, 185, 186 parte A, 187 parte A, 188, 188 bis, 191, 192 sezione H, per l'estensione di ettari 16, 18, 84.

Questo stabile è stato estimato lire 57,166 00, delle quali lire 55,902 00 valore del fondo, e lire 1,264 00 valore delle scorte o accessorii del fondo stesso.

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo di italiane lire 57,166 00 ovvero su quella maggior somma che venisse offerta prima dell'apertura dell'asta medesima.

Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200 00 e l'aggiudicazione sarà definitiva in favore dell'ultimo e migliore offerente, senza ammettersi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il prezzo d'acquisto dovrà essere pagato in cinque uguali rate, l'una delle quali, insieme coll'ammontare degli accessorii o scorte del fondo, prima della stipulazione del contratto di compra e vendita, a cui l'acquirente sarà obbligato prestarsi entro quindici giorni dall'ottenuta aggiudicazione; e il pagamento delle altre rate si farà anticipatamente d'anno in anno coi frutti scalari nella ragione del 5 p. 0{0. In tali pagamenti saranno anche ricevuti titoli di rendita consolidata al prezzo legale di Borsa giusta l'art. 68 del Regolamento per la vendita dei beni demaniali approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, n. 812.

All'acquirente sarà dato l'abbuono del 7 p. 0{0 sulle rate che da lui si anticipassero a saldo del prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione; e l'abbuono del 3 p. 0{0 qualora anticipasse le rate successive entro due anni dall'aggiudicazione medesima.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto depositare nella cassa del ricevitore demaniale di Parma in effettivo numerario o in titoli del debito pubblico (questi al corso di Borsa come sopra) o in buoni del Tesoro, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del fondo posto in vendita.

Gli atti relativi agl'incanti, alla vendita ed alle formalità richieste negli uffizi del censo e delle ipoteche rimarranno esenti da qualunque tassa proporzionale, e saranno sottoposti al solo dritto fisso di una lira italiana. Il pagamento di questo dritto e delle spese dell'aggiudicazione e del contratto di vendita saranno a carico del compratore, come pure quelle per la stampa degli Avvisi d'Asta e inserzione dei medesimi e del relativo elenco nelle Gazzette a ciò destinate, il tutto nella proporzione corrispondente all'acquisto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel relativo Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere lettura insieme coll'elenco e documenti suaccennati nell'ufficio della Direzione demaniale summentovata.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto per l'alienazione del suddescritto stabile nel giorno 11 maggio corrente, e riuscendo infruttuoso anche questo secondo esperimento, lo stabile medesimo sarà venduto a trattative private.

Parma, 17 maggio 1864.

I notai demaniali G. Carraglia. - G. Alinovi.

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *N.* 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore dodici meridiane del giorno di sabbato 18 giugno 1864 si procederà in una delle sale degli uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse, coll'intervento ed assistenza del signor Direttore del Demanio e delle Tasse, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti alli nn. 14, 15 e 16 dell'elenco XIII, pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 20 febbraio 1864, foglio n. 15; il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI VICOMARINO.

Numero dell'elenco 14 (206 *parte del quaderno riassuntivo*).

1. Lotto. Possessione *Raffellina* (parte della proprietà Romito-Raffellina), composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, a prato ed a bosco, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina: a settentrione, coi fratelli Dellera, con Pietro Pallaroni, con Ercole Scagno e colla possessione Romito (lotto 15); a levante, colla possessione Romito (lotto 15); a mezzogiorno, con Francesco Sandroni, con Giovanni Bongiorni, con Maria Castagna in Colombani, con Pietro Magnani, con Pietro Marchesi, con Giuseppe Beotti, con Girolamo Ferrari, cogli eredi di Luigi Amadelli e con Angelo Panizzari; a ponente, con Carlo Marchesi e con Angelo Panizzari.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802 e parte dell'805, sezione L. Affittata con atto 7 settembre 1861, per anni 22 rescindibile dopo il 4.o o il 13. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 12, 39, 63.

NEI COMUNI DI VICOMARINO E CASTELSANGIOVANNI.

Numero dell'elenco 15 (206 *parte del quaderno riassuntivo*).

2. Lotto. Possessione *Romito* (parte della proprietà Romito Raffellina), composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, a prato ed a bosco, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, è intersecata dal colatore pubblico detto Cavo.

Confina: a settentrione, col rivo detto della Valle o della Costa, coi beni di Camillo e nipoti Fugazza, di Antonio Groppi; a levante, col colatore pubblico detto Cavo, coi beni di Camillo e nipoti Fugazza, di Antonio Groppi, colla strada detta della Cariome e coi beni di Giovanni Panizzari; a mezzogiorno, coi beni di Antonio Groppi, di Giacomo Sforza, di Giovanni Panizzari, di Maddalena Braga-Novara, di Luigi Manelli, di Giuseppe Beotti, di Giuseppe Braga, degli eredi della contessa Zanardi, del Beneficio dell'Oratorio di Fornello, di Felice Mazzocchi, colla possessione Raffellina (lotto 14); a ponente, colla possess. Raffellina (lotto 14) e coi beni di Ercole Scagno.

Distinta in catasto, nel comune di Vicomarino, coi numeri di mappa 1, 1 ter, sezione A; 803, 804, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 816 bis, 816 ter, 817, 817 bis, 818, 818 bis, 818 ter, 819, 819 ter, 820 e parte del n. 805, sezione L; e nel comune di Castelsangiovanni, coi numeri di mappa 365 e 366, sezione E. Affittata con atto 7 settembre 1861, per anni 22, rescindibile dopo il 4 o il 13. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 45, 96, 70.

NEL COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI.

Numero dell'elenco 16 (206 *parte del quaderno riassuntivo*).

3. Lotto. Campo *Di Romito* (parte della proprietà Romito-Raffellina).

Confina: a settentrione, con Marietta Marchesi-Cremaschi; a levante, con Marietta Marchesi-Cremaschi e col colatore pubblico detto il Cavo; a mezzogiorno e ponente, col rivo detto della Valle o della Costa.

Distinto in catasto col numero di mappa 70, sezione F. Affittato con atto 7 settembre 1861, per anni 22, rescindibile al 4 od al 13. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 0, 14, 27.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

1. Lotto, Possessione *Raffellina*	L.	12747 33
2. Id., Possessione *Romito*	»	50562 17
3. Id., Campo *Di Romito*	»	234 00

Le offerte inferiori al prezzo estimativo, e senza indicazione di somma determinata, saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani dei notai demaniali, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Demanio di Piacenza, in danaro o in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della Direzione del Demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

A Piacenza, il 11 maggio 1864.

Per la Direzione del Demanio e delle Tasse
I Notai della stessa
Dott. Luigi Guastoni — Dott. Vincenzo Salvetti.

STRADEFERRATE della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 20 a tutto il 26 Maggio 1864

Rete della Lombardia, chilometri num. 447		
Passeggieri num. 49,998	L. 105,127 05	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,584 59	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,593 15	
Trasporti celeri	» 14,639 15	
Merci, tonnellate 11,137	» 60,222 35	
Totale		L. 186,166 29
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269		
Passeggieri num. 19,797	L. 50,653 18	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 5,802 41	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,798 05	
Trasporti celeri	» 7,222 00	
Merci, tonnellate 5,010	» 39,781 04	
		L. 105,757 48
Totale delle due reti		L. 291,923 77
Settimana corrispondente del 1863		
Rete della Lombardia chilom. 414	L. 180,110 44	
» dell'Italia Centrale » 234	» 108,642 50	
Totale delle due reti		L. 288,752 94
Aumento		L. 3,170 83
Introiti dal 1 gennaio 1864 — Rete della Lombardia	3,458,780 16	5,495,387 45
Introiti dal 1 gennaio 1864 — Rete dell'Italia Centrale	2,036,607 29	
Introito corrispondente del 1863 — Rete Lombarda	3,170 250 50	5,138,319 69
Introito corrispondente del 1863 — Rete dell'Italia Centrale	1,968 069 19	
Aumento		L. 357,067 76

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

2759

2679 GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli signori avv. Paolo e Sabina Ferrarati coniugi Chiesa, domiciliati in Torino, veniva, con decreto del sig. presidente di questo tribunale di circondario, in data 7 marzo u. p., dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo degli stabili subastati ad instanza dei suddetti signori Chiesa, in odio delli Costantino figlio maggiore e minori Domenico, Eugenio, Giovanni, Ernesto, Francesco ed Anna fratelli e sorella Massa, rappresentati questi dalla loro madre e tutrice Maria Peraldi, vedova del causidico Giacomo Massa, principale debitore, e delli signori Domenico Gays, Carlo Bedotti, Luigi Marietti, Gaspare Beruato, Gio. Marietti, Battista, Giovanni e Francesco fratelli e zio Mussato, quai terzi possessori, tutti residenti sulle fini di Rivara e Levone, ed ingiunti i creditori a proporre le loro ragioni nei modi e termini stabiliti dall'art. 840 del codice di procedura civ. essendosi deputato a giudice relatore il sig. giudice Cattaneo.

Torino, il 31 maggio 1864.

Caus. De Paoli sost. Rodella.

2608 REINCANTO

All'udienza che sarà dal tribunale del circondario di Torino tenuta alle ore 10 mattutine delli 13 entrante giugno, sull'instanza di Bartolomeo Merlino, domiciliato a Rivoli, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dei beni dalli Anna, Carolina e Giuseppe fratello e sorelle fu Felice Barbera, moglie la prima di Lorenzo Maritano, domiciliati in Villarbasse, il Giuseppe, minore, in persona del suo tutore Gioanni Barbera, non che dal Luigi Truffo, domiciliato in Collegno (qual terzo possessore della pezza bosco in territorio di Rivoli), posseduti sul territorio di Rivoli e Villarbasse, consistenti nella suddetta pezza bosco, territorio di Rivoli, di are 48, 50, ed in una casa, bosco, campo e tre pezze alteno, in territorio di Villarbasse.

L'incanto verrà aperto sul prezzo dalli Tronselli Luigi e Michele Cavalasco aumentato di lire 825 pel lotto primo, composto della pezza bosco in territorio di Rivoli, e di L. 1735 pel lotto secondo, composto degli altri beni situati in territorio di Villarbasse, ed ai patti e condizioni di cui in bando venale 24 corrente mese, autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 27 maggio 1864.

Solavagione sost. Margary p. c

2623 NEL FALLIMENTO

di Negro Francesco già droghiere e domiciliato in Torino, via Doragrossa, n. 20.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario cav. Luigi Pomba, alli 15 di giugno prossimo, alle ore 2 pomeridiane, nel tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato a tenore di legge.

Torino, 25 maggio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2744 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Gervino, addetto alla giudicatura di questa città, sezione Borgonuovo, la data d'oggi, venne, sull'instanza di Quaglia Giuseppe, residente a Cuneo, ed in conformità dell'art. 61 del cod. di proced. civile, notificata al sig. Pietro Magnino, già residente in questa città e sezione, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza emanata dal sig. giudice della stessa sezione, li 17 maggio 1864, per ogni effetto che di ragione.

Torino, li 2 giugno 1864.

Cuneo sost. Piana proc. spec.

2743 TRASCRIZIONE.

Con atto 14 maggio 1864, ricevuto Nigra avvocato Enrico, notaio a Torino, il sig. cav. D. Vincenzo Bolla fu D. Giacomo Filippo fece vendita al cav. intendente militare Carlo Pecheux fu Carlo Emanuele, amendue domiciliati in Torino, del corpo di vigna denominato Cucchi, sul territorio di Cavoretto, e parte su quello di Torino, composta di casa civile e rurale, aia, corte, crotta, tinaggio, stalla, tettoia, giardino, cappella, coi prati, campi, vigna, bosco e ripe che ne dipendono, distinta in mappa coi numeri 502, 503, 504, sezione A, regione Fontanelle, 39, 40, sezione B, regione Karman, 265, 296, 297 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 202, 399, 400, sezione B, regione Falconera per i beni posti in territorio di Cavoretto, e per l'aratorio e pascolo divisi in due, posti in territorio di Torino, regione Pilonetto, segnata in mappa alli numeri 600, 601, 602, 603, 604, 605, 612 della sezione 46.a per il prezzo di lire 20,000 da convertirsi in una cartella nominativa sul Debito Pubblico dello Stato a cautela della dote e ragioni dotali della contessa Rosa Bollini-Marchisio della Predosa, consorte al cav. Luigi Bolla del vivente conte Pietro, domiciliata in Torino.

Tale atto fu trascritto all'ufficio di Torino il 20 maggio 1864, volume 84, articolo 35012.

Torino, il 2 giugno 1864.

Avv. Enrico Nigra notaio.

2711 AVIS

Par jugement rendu le 28 du couran sur poursuites de M. Galeazzo Claude François procureur domicilié à Aoste, le tribunal de cet arrondissement a adjugé à D. Marie Anne Bellotti veuve Déléani, propriétaire domiciliée à Aoste, et pour la somme par elle offerte de fr. 310, une boutique sise à Aoste, maison Déléani, au nord-est de la place Charles Albert, sous n. 1834 de la mappe.

Cet immeuble exposé aux enchères sur la mise à prix de 300 fr., était subhasté au préjudice des frères Jans Bonayenture, Erasme, Crescentin et Vincent domiciliés à Aoste, comme débiteurs, et de madame Déléani susnommée et de ses filles Petronille, Sévérine et Virginie Déléani domiciliées à Aoste; Déléani Marguérite femme Ferrando domiciliée à Alexandrie, Déléani Marie femme Strickmater domiciliée à Bergame, tierces détentrices.

Le délai pour l'augmentation du sixième écherra le 12 juin prochain.

Aoste, le 29 mai 1864.

P. Beauregard greff.

2726 GRADUAZIONE.

Si rende di pubblica ragione che il sig. giudice presso il tribunale del circondario di Saluzzo, avv. Cerutti, specialmente commesso pella graduazione ivi apertasi sull'instanza del signor notaio Saverio Negro, residente nella città di Savigliano, curatore deputato all'eredità giacente del Giovanni Battista Cerutti fu Stefano, apertasi sulle fini di detta città, per la distribuzione del prezzo dei beni stabili caduti in detta eredità, e deliberatisi pel prezzo complessivo di L. 50,000 a certo signor Pietro Bertinotti, residente sulle fini di Savigliano, ha con suo provvedimento del 18 spirato mese di maggio, emanato in detto giudicio, sull'instanza dello stesso signor curatore ordinato la notificanza di detta graduazione alli creditori personali e chirografarii conosciuti, onde intervengano se il credano nella medesima entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza di detto provvedimento per la discussione in caso del conto presentatosi dal predetto signor curatore e mandato d'inserir la presente a valere di diffidamento quanto ai creditori non conosciuti a termini di legge.

Saluzzo, 2 giugno 1864.

Pennachio p. c.

SCADENZA DI FATALI.

Con atto del 31 maggio scorso ricevuto dal segretario sottoscritto, venne deliberato lo stabile infradescritto, stato subastato ad instanza del signor P lleri Giuseppe del fu Giovanni, residente a Genova, in odio del causidico Giuseppe Provana, residente a Verrua, ed a favore del causidico Antonino Pettinotti per la somma di L 20,100

Il termine per l'aumento d l sesto scade con tutto il 15 corrente giugno.

Descrizione dello stabile stato esposto alla vendita sul prezzo di L. 20,000.

Tenimento detto il Baraccone, sito sul territorio di Verrua, composto di campi e prati, gerbidi e cespugli, del complessivo quantitativo di are 14,739, cent. 65, formanti una sola pezza, cui sono coerenti verso mezzodì, progredendo da levante a ponente la proprietà dell'avv. Provana, il canale vecchio del Po, la proprietà del conte di San Martino, verso ponente vi ha il comune di Brusasco, a nord è limitato dalla proprietà San Martino, da quella del comune di Crescentino e di Verrua e dalla proprietà Leotardi e Fresia, ed a levante confina colle proprietà del comune d. Verrua.

Torino, 1 giugno 1864.

2733 F. Billietti segr.

2740 RINUNCIA AD EREDITA'.

Con atto 18 scorso maggio, autentico Ferrari, passato alla segreteria del R. tribunale di circondario di questa città, la signora Gaetanina Dubois, vedova dell'avvocato Gioanni Virginio Tonso, qual madre e tutrice dei suoi figli minori Alfredo ed Alessandro Vittorio fratelli Tonso, residente in questa città, dichiarò di rinunciare all'eredità del detto rispettivo marito e padre avv Gioanni Virginio Tonso, deceduto *ab intestato* il 3 scorso marzo in Caselle.

Torino, il 2 giugno 1864.

L'Aquilant sost. Magnago.

2616 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 8 aprile 1864 ricevuto dal notaio sottoscritto, insinuato in Torino, il signor Michele fu Giacomo Barberis, nato a Carcenasco, domiciliato in Vinovo, alienava a favore del signor Michele fu Bernardo Sibona, nato a La Loggia, domiciliato in Vinovo, una pezza campo sul detto territorio, nella regione Fornas, sezione L, col n. di mappa 104, di are 19, 2; fra le coerenze, a levante del signor Francesco Barberis, a giorno delli signori Giovanni e Felice fratelli Canavero, a ponente, del signor Carlo Canavero, ed a notte della bealera della Madonna, pel prezzo di L. 600.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino li 10 maggio 1864, al volume 84, art. 35582.

Torino, addì 27 maggio 1864.

G. Domenico Martina not. coll.

2669 *Tribunale del circondario d'Alba.*

FALLIMENTO

di Basso Giuseppe del vivente Carlo Giuseppe, negoziante pizzicagnolo in Corneliano (Alba).

Con ordinanza d'oggi il signor giudice commissario avv. Benzo stato surrogato al giudice avv. Mancio per procedere tanto alla verificazione dei crediti, quanto per ricevere il conto dell'amministrazione avuta dalli consindaci Ajrale Giovanni e Macore Giuseppe, quanto per ultimo convenire sul modo di distribuire il fondo attivo che sarà per risultare, fissò l'adunanza dei creditori avanti sè e nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale alle ore 9 mattutine del 21 prossimo giugno.

Si avvisano impertanto detti creditori della fallita Basso a comparire o personalmente, o per mezzo di un loro mandatario speciale nel giorno, ore e luoghi suddetti, con presentare una nota in carta bollata delle somme di cui si proporranno creditori per essere verificate, e per provvedere e deliberare come sarà del caso in ordine alle instanze inoltrate dai sindaci nel ricorso che precede la citata ordinanza.

Alba, 25 maggio 1864.

Chiaffredo Gay sost. segr.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con scrittura 12 febbraio p. p., debitamente registrata e depositata per estratto presso la segreteria del tribunale di commercio, i signori Moreschi Giovanni di Giovanni e Graselli Giovanni fu Francesco si sono associati per l'eseguimento di opere ed imprese relative all'arte del carpentiere ed alla stessa affini. 2756

2724 NOTIFICAZIONE.

Per gli effetti di cui all'art. 69 della legge 17 aprile 1859; n. 3368, si rende a pubblica notizia che il signor Giuseppe Montaldo, proc. capo esercente in Genova, si rese defunto addì 18 maggio ultimo.

V. Camere caus.

2649 SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale di circondario, e sull'instanza del causidico capo Bartolomeo Gili, venne autorizzata la subasta dell'infradescritto corpo di casa, spettante alla Spinelli Cristina, moglie di Felice Masera, mediante il prezzo offerto di lire 1400, avendo fissato l'udienza delli 4 luglio prossimo, ore 10 antimeridiane, che sarà tenuta dal tribunale, via della Consolata, casa Ormea.

Corpo di casa, sito in Cambiano, via Gaude, coerenti Tomaso Bechis e coniugi Navissano, composto di due piani e solaio, e costrutto d'ordinaria muratura, il tutto come meglio trovasi descritto nel relativo bando.

Torino, li 27 maggio 1864.

Giolitti p. c.

2720 AUMENTO DI SESTO.

Gli stabili stati subastati ad istanza di Valle Giuseppe ed a pregiudicio delli Buzano Giacomo fu Gio. Battista, e Buzano Pietro, Modesta, Maria e Benedetta fratello e sorelle fu Antonio, ed Aimone Rosa loro madre, tanto nell'interesse proprio, che qual tutrice delle minori sue figlie Maria e Benedetta suddette, tutti di Strona, e sul prezzo dal primo offerto al lotto primo di L. 50, al secondo di L. 5, al terzo di L. 8, al quarto di L. 20, al quinto di L. 9, al sesto di L. 7, al settimo di L. 13, all'ottavo di L. 5, al nono di L. 6, al decimo di L. 53, al decimoprimo di L. 11, al decimosecondo di L. 36 ed al 13 di L. 73; previo incanto dei medesimi vennero deliberati tutti all'instante la vendita Valle Giuseppe suddetto con sentenza di questo tribunale del giorno d'oggi, e così il primo lotto per L. 400, il secondo per L. 55, il terzo per L. 55, il quarto per L. 105, il quinto per L. 20, il sesto per L. 45, il settimo per L. 55, l'ottavo per L. 20, il nono per L. 10, il decimo per L. 205, l'undecimo per L. 55, il dodicesimo per L. 305 ed il tredicesimo per L. 78.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto quando venga autorizzato scade il 15 prossimo venturo giugno.

Gli stabili sono situati in territorio di Crosa e Strona, ove non esiste mappa.

In territorio di Strona.

Lotto 1. Nel cantone Buzano: casa composta di 5 membri d'alto in basso con corte unita, in misura di centiare 67;

Lotto 2. Nell'Ortone: sito di are 1 36;

Lotto 3. Al Forno: costa di are 5 65;

Lotto 4. Alla Pissetta: prato di are 6 73, costa di are 2 73, e costa di are 2 11 formante un sol corpo;

Lotto 5. Alla Sola o Baudisco: castagneto di are 3 75;

Lotto 6. Alla Sola: canepale di are 1 23;

Lotto 7. Alli Morelli, o Viale lungo: campo con castagni di are 3 32;

Lotto 8. Alla vigna: gerbido con roveri di are 2 95;

Lotto 9. Ivi: costa di are 8 5;

Lotto 10. Al Chioso: vigna di are 11, 24; castagneto di are 4 50, e costa di are 3 5, formante un sol corpo;

Lotto 11. Nel Chioso: campo di are 2 62;

Lotto 12. Nell'Orto: orto vitato; e castagneto di are 7 84.

In territorio di Crosa.

Lotto 13: Regione Valle: ripa prativa con noci, di are 5 86 delle quali are 1 72, con atto 29 agosto 1863, rogato Garlanda, vennero cedute al consorzio stradale di Masserano.

Biella, 31 maggio 1864.

Milanesi segretario.

2716 NOTIFICANZA

Con sentenza proffertasi dal sig. giudice di Saluzzo, sotto il 20 precorso aprile, ad istanza delli Revello Francesco, di Narzole, e Cabutto Gioanni, di Cherasco, veniva condannato in contumacia il Grisotto Giacomo, già abitante in detta città di Saluzzo, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, al pagamento a favore del Revello di lire 170 ed a favore del Cabutto di L. 340, oltre le spese del giudicio, quale sentenza veniva, sotto il 28 detto mese d'aprile, notificata al sig. procuratore del Re, presso il tribunale del circondario, ed affissa alla porta della R. giudicatura di detta città di Saluzzo, presso chi ed ove venne pure ad un tempo significato e pubblicato che, previa spedizione di tal sentenza per copia in forma esecutiva, ad instanza delli Revello e Cabutto, sotto il 27 cadente maggio, ingiungevasi e facevasi comando al Grisotto di pagare le somme suddette fra giorni 30 prossimi, sotto pena dell'esecuzione forzata in via d'aggiudicazione sui diversi suoi stabili, situati sulle fini di Cherasco, e segnatamente sopra una vigna, nella regione Ripe dello Spaldo, di are 24, 11, colli numeri mappali 6891, 6883.

Il che si deduce a pubblica notizia per quegli effetti legali che di ragione.

Cherasco, il 29 maggio 1864.

Avv. e not. Separone
procuratore speciale degl'instanti.

2729 AUMENTO DI SESTO.

Il corpo di casa posto nell'abitato della città di Busca, notato in mappa al num. 42, della sezione Z, la cui subastazione venne promossa a danno di Gennaro Francesco Brovia residente a Busca, sull'instanza del signor Alessandro Gambarana alla stessa residenza, sul prezzo dal medesimo offerto di L. 1800, venne con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo in data del giorno d'oggi deliberato a favore del signor proc. Giacinto Delfino, residente in questa città, per l'offerta somma di L. 2550.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto o del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 16 volgente mese.

Cuneo, 1 giugno 1864.

Il segr. del tribun. del circond.
G. Fissore.

2549 SUBASTAZIONE

avanti il tribunale del circondario di Biella.

Sull'instanza delli Messia Cristina e Federico madre e figlio, moglie quella del chirurgo, Carlo Gerbello, residenti a Mongrando, ammessi al beneficio dell'esenzione delle tasse con decreto del sig. presidente del prelodato tribunale del 21 giugno 1860, e in pregiudicio delli Cossa Carlo ed Ugolina, moglie di Martino Tiboldo, residenti il primo in Biella e l'altra in Tavigliano, avrà luogo, dinanzi detto tribunale ed alla sua udienza del 12 luglio prossimo, ora meridiana, l'incanto per la vendita di immobili, siti sulli territorii di Andorno e Sagliano, caduti nell'eredità del prete Gioanni Antonio Cossa, di Tavigliano, stata accettata col beneficio dell'inventario dalli suddetti Carlo ed Ugolina Cossa.

Biella, il 20 maggio 1864.

Regis proc,

2579 AVIS D'ENCHÈRE

Dans la cause en subhastation poursuivie par la commune de Brusson, contre les hoirs de Revil Pierre Joseph, du même lieu, le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par jugement du 29 avril dernier, ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles y décrits, sous les clauses, charges et conditions y énoncées; et a fixé pour les enchères l'audience du 25 juin prochain, à 8 heures du matin, mandant à son greffier de dresser le ban opportun en six lots distincts y décrits.

Aoste, le 23 mai 1864.

C. F. Galeazzo p. c.

2662 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 7 aprile 1864, rogato Morgando, il Bongera Massimo fu Domenico di Frassinetto, vendeva al Cigliana Guglielmo fu Carlo di Borgiallo, un alpe situato in Frassinetto, reg. Caluso, coerente Brunas Tepat Giovanni, Formento Domenico, Perono Cacciaf co Domenico, eredi di Cattarello-Brilla Pietro ed il Comune, per il prezzo di L. 6000.

Tale atto per ogni effetto che di ragione venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche d'Ivrea il giorno 12 maggio 1864.

Cuorgnè, 14 maggio 1864.

Severino Morgando not.

2638 SUBASTAZIONE.

Si fa noto che il tribunale del circondario di Cuneo, sull'instanza del sig. cav. notaio Francesco Giuseppe Nicola, residente in Busca, rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Bessone, residente in Cuneo, con sua sentenza 30 aprile ultimo scorso ordinò la spropriazione forzata per via di subastazione degli stabili infra indicati, posseduti da Gosso Gio. Battista fu Giuseppe, residente sulle fini di Busca, cantone S. Chiaffredo, e fissò per l'incanto l'udienza dello stesso tribunale delli sette prossimo luglio, ore undici del mattino.

Tale incanto verrà aperto sul prezzo di L. 8,500 offerto dall'instante ed avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale in data venti corrente maggio.

Descrizione degli stabili cadenti in vendita situati nel territorio di Busca e Tarantasca.

Lotto unico.

Stabili situati in territorio di Busca.

1. Corpo di casa, situato nella regione e borgata di S. Chiaffredo, ruata dei Gossi, descritto alli nn. 120, 122, 123, 124, 125, e tettoia n. 93 parte, della sez. O, della complessiva superficie, comprese due corti, di are 16, cent. 51.

2. Camera al pian terreno, con altra superiore e sottotetto sopra quest'ultima, nella stessa borgata, e descritta al n. 95 parte, della sez. O, della superficie di cent. 41.

3. Giardini situati ove sopra, descritti alli nn. 121 e 126, prato e campo, notati alli nn. 127, 128, 129 e 130, della sez. O, del quantitativo di ettari 1, are 94, cent. 73.

4. Campo, stessa regione, n. 120, della sez. P, e canale, n. 139, della superficie di are 75, cent. 78, compreso un tratto di strada antica provinciale.

5. Campo nelle stesse fini, regione del Bosco, notato al n. 67 parte, della sez. P, di ett. 1, are 34.

Stabili in territorio di Tarantasca.

6. Campi e pascolo, notati alli nn. 11, 14, 15, 22 parte e 60, della sez. D, nella regione Borgata dei Gossi, della superficie di ett. 3, are 49, cent. 79.

Cuneo, 27 maggio 1864.

Gallian sost. Bessone p. c.

2637 TRASCRIZIONE

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo, al vol. 31, art. 197 del registro alienazioni, il 19 maggio 1864, l'atto di vendita in data due stesso mese ed anno, rogato Monge, da Marianna Angela Sofia Pinto di Bari vedova Falcone, residente a Torino, al notaio Giuseppe Fantini, fu avv. Giambattista di Villafaletto, di are 33, cent. 84 di prato, ai nn. 35 parte, 36 e 39, sez. 2, e di are 4, cent. 18 campo, n. 37, stessa sezione, siti in territorio di Villafaletto, regione Fornace, per il prezzo di L. 800.

Not. Fantini Giuseppe.

2689 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
con beneficio d'inventario.

Con atto passato sotto il 27 cadente mese alla segreteria del tribunale di circondario d'Ivrea, Chiantaretto Domenico del vivente Michele, nato e dimorante a Castellamonte, dichiarò di accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessagli da Ponzetto Nicolao fu Antonio di Coleretto Castelnuovo, resosi defunto in detto luogo di Castellamonte sul finire del mese di marzo p. p., previo suo ultimo testamento, in data 25 detto, rogato Mattioda.

Ivrea, il 30 maggio 1864.

Caus. Polto segr.

2705 SUBASTAZIONE.

Al 2 luglio p. v. innanzi il R. tribunale del circondario di Pallanza avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento di un caseggiato con aratorio e ronco a viti, posto in Invorio superiore. L'incanto si fa ad instanza delli signori Bacolla geometra Giuseppe ed Angela Serazzi moglie di Felice Paoletti, in odio di Campana Angelo e Bargolini Giovanni Battista, residenti il primo in Torino, il secondo in Invorio superiore, al prezzo ed alle condizioni contenute nel relativo bando 30 corrente maggio, autentico Raineri segretario sostituito.

Pallanza, 30 maggio 1864.

Guido Viani p. c.

2688 SUBASTAZIONE.

Si notifica che con sentenza del tribunale di Novara 12 maggio cadente, sull'instanza di Gallarate Giuseppina, maritata Galladini, ivi residente, ammessa al beneficio dei poveri, venne autorizzata la subasta dei beni de' suoi debitori Ignazio e Rosa, fratello e sorella Vegis, di Barengo.

L'udienza fissata per l'incanto ha luogo il giorno 8 luglio p. v.; i beni a subastarsi, posti nell'abitato e territorio di Barengo, sono divisi in tre lotti, e consistono in una casa, corte ed orto, ed in due aratorii; il prezzo d'asta per la casa si è di L. 450, e per i due aratorii di L. 119 47 e 558 25 rispettivamente.

La vendita si fa sotto la stretta osservanza delle condizioni di cui nel bando 24 maggio cadente del sig. segretario di questo tribunale.

Novara, il 29 maggio 1864.

Sartorio sost. Rivaroli.

2709 GRADUAZIONE.

Innanzi il tribunale del circondario di Pinerolo, a relazione del sig avv. Florio, giudice commesso, verte giudicio di graduazione, dichiarato aperto con decreto del 23 aprile p. p., per la distribuzione di L. 990, prezzo degli stabili subastati in odio di Francesca Badariotti, vedova Falco, Teresa e Catterina sorelle Falco di Bricherasio, moglie la prima di Carlo Norman e la seconda di Gasca Francesco, e si trovano col citato decreto ingiunti tutti i creditori pretendenti a proporre le loro ragioni nel termine e sotto le pene legali.

Copia del ripetuto decreto, il 28 maggio 1864, fu significata ai predetti coniugi Norman, dimoranti a Marsiglia, dall'usciere Felice Chiarmetta.

Pinerolo, il 1 giugno 1864.

P. Risso segr.

2640 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo il 9 luglio p. v., ore una pomeridiana, si procederà all'incanto degli stabili posseduti dalli Giuseppe e Cattalino padre e figlio Ricca, residenti in Bibiana, siti in territorio di questo Comune, consistenti in caseggiato colonico, prati, campi, alteni, orto e sito, stati subastati ad instanza di Vittoria Barotto, vedova di Antonio Pacchiotti, al prezzo e condizioni di cui in relativo bando 20 corrente maggio.

Pinerolo, 27 maggio 1864.

F. Badanò p. c.

2669 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri pronunciata dal tribunale di questo circondario, i beni infradescritti subastati sull'instanza di Maria Aubert moglie di Andrea Garnier, di questa città, sul prezzo di lire 140 a pregiudicio di Bocco Francesco fu Bartolomeo, delle fini di Garziliana, debitore principale, e di Bonansea Francesco fu Simone, pure di Garziliana, terzo possessore, vennero deliberati per difetto d'oblatori alla detta instante Aubert-Garnier pel detto prezzo di lire 140.

Il termine utile per l'aumento, per essere il giorno 12 giugno prossimo festivo, scade col giorno 13 stesso mese.

I beni subastati posti in territorio di Garziliana, regione Alberetti, n. di mappa parte 209, sono un alteno di are 25, 46 (tavole 67), soggetto a servitù di passaggio verso giorno a pro di Bocco Bartolomeo e Franc., colle coerenze a giorno gli eredi Bocco Gio. Battista, a ponente Bocco Bartolomeo.

Pinerolo, 29 maggio 1864.

Not. Glanda segr.

2751 NOTIFICAZIONE

Nel giudizio promosso avanti il tribunale del circondario di Saluzzo da Carlo Gervasone, oste, residente a Paesana, contro li Felice Buffa, di detto luogo, e Carlo Bollati fu Lodovico, già residente a Barge, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e diretto quel giudicio sommario semplice ad ottenere la resa dei conti della riscossione del canone gabellario di Paesana appaltato al Bollati coll'atto 26 giugno 1861, autentico Testa, sotto la fideiussione del suddetto Gervasone, non che la condanna dello stesso Bollati al pagamento verso il Gervasone d'ogni somma dovutasi pagare per tale fideiussione, emanò sentenza in data 27 maggio ora scorso, con cui si dichiarò la contumacia del Bollati e si ordinò l'unione della di lui causa con quella del comparso Buffa, a mente dell'art. 239 del codice di procedura civile, colle spese.

Tale sentenza fu quest'oggi, con atto dell'usciere Gatti, notificata al contumace Bollati a norma di legge.

Saluzzo, addì 1.o giugno 1864.

G. Signorile sost. Rosano.

2659 FALLIMENTO

di Luigi Regazzoni, già spedizioniere in Vercelli.

Si rende noto, che nel giudicio di fallimento del già spedizioniere in questa città Luigi Regazzoni, il sig. giudice commissario, con sua ordinanza in data d'oggi, mandò ai creditori tutti del predetto fallito di comparire avanti di lui, nel locale di questo tribunale di circondario, alle ore 2 pomeridiane del giorno 11 p v. giugno, all'oggetto di procedere in contraddittorio del fallito stesso, alla verificazione dei conti presentati dal sindaco del fallimento, deliberare sulla formazione del concordato che venisse dal fallito o da altri proposto, e prendere quelle altre deliberazioni che saranno del caso.

Vercelli, il 19 maggio 1864.

Caron sost. segr.

2747 SUBASTAZIONE

All'udienza che terrà il tribunale del circondario di questa città il giorno di martedì 12 luglio mese prossimo venturo, ore 10 precise del mattino, avrà luogo in due distinti lotti l'incanto delli stabili posseduti sul territorio di Verzuolo da Pietro Somale fu Giuseppe, di detto luogo, dei quali stabili, con sentenza di questo tribunale 13 scorso maggio, venne ordinata la spropriazione forzata a pregiudicio di detto Somale, sull'instanza di Maria Maddalena Somale, vedova di Domenico Bues, tanto in proprio che quale tutrice legale della minore sua figlia Maria Catterina Bues; l'incanto verrà aperto sul prezzo di L. 767 quanto al primo lotto e di L. 489 quanto al secondo lotto, ed inoltre sotto l'osservanza delle condizioni declinate nel relativo bando delli 20 or passato maggio, sottoscritto Galfrè segretario.

Saluzzo, li 2 giugno 1864.

Caus. Angelo Reynaudi.

2499 SUBASTA.

Avanti il tribunale del circondario di Vercelli ed alla sua udienza dell'8 luglio prossimo, ore nove ant., avrà luogo sull'instanza del sig. avv. cav. Eugenio Stara, di detta città, la subasta in pregiudicio, delli Gioanni, Domenico e Tommaso fratelli Coggiola fu Giovanni Battista, dimorante l'uno in Albano e gli altri alle cascine Moncucco ed Alberetto, fini di Oldenico ed Albano, vari stabili con fabbrica situati nell'abitato e territorio di Costanzana, in un sol lotto, del complessivo quantitativo di are ottantadue, centiare settantaquattro all'offerto prezzo di lire duemila novecento novanta, e sotto l'osservanza delle condizioni espresse nel relativo bando venale del diciasette corrente mese di maggio.

Vercelli, 19 maggio 1864.

Avondo p. c.

2737 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Vercelli del 9 spirante maggio, sull'instanza delle nobili donne signora Paolina moglie del cav. Cesare Quintino d'Emarese, damigella Emilia sorelle Avogadro di Quinto, di Vercelli, seco loro giunti li cavalieri Baldassarre e Luigi padre e figlie Sobrero della Costa, si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di parte del corpo di casa situato in Vercelli da esse acquistato per lire 17,500 con instromento del 28 luglio 1862, rogato Deamicis, dal signor cav. Giuseppe Avogadro di Quinto; fu commesso pel medesimo il sig. giudice avv. Ottavio Cavalli, e furono ingiunti tutti i creditori interessati a proporre le loro motivate domande di collocazione coi documenti in appoggio alla segreteria di quel tribunale entro il termine di giorni 30 successivi all'intimazione a termini di legge.

Vercelli, 31 maggio 1864.

Avondo proc.

2624 NEL FALLIMENTO

di Casali Giovanni, già negoziante in teleria e domiciliato in Torino, via S. Filippo, n. 14.

Si avvisano li creditori verificati e giurati di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii alla presenza del signor giudice commissario Canaveri Giovanni alli 16 di giugno prossimo, alle ore 2 pomerid., in una sala del tribunale di commercio di Torino per deliberare sulla formazione del concordato a termini della legge.

Torino, 25 maggio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2748 TRASCRIZIONE.

Con instromento 12 novembre 1858, rogato Monge, notaio in Piasco, Dalbesio Maurizio, di Brondello, alienò a Dalbesio Giacomo fu Battista, pure di Brondello, pel prezzo di L. 300, are 38 di terreno, a corpo e non a misura, tra campo e ripa, sito in Brondello, regione del Camino, senza mappa, coerenti a levante il compratore, a giorno e ponente Bartolomeo Dalbesio ed altri.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di questa città il 30 maggio 1864, al vol. 26, n. 120 delle alienazioni.

Saluzzo, il 2 giugno 1864.

Caus. Angelo Reynaudi.

2706 SUBASTAZIONE.

Instante la Confraternita di San Bernardino eretta in Carmagnola, il R. tribunale del circondario di Torino, con sua sentenza 29 aprile ultimo, autorizzò la subasta dei beni caduti nella eredità giacente in ora di Giovanni Agostino Milanesio, apertasi in Carmagnola, consistenti in una casa e tre appezzati di beni situati in detto comune, che verranno incantati in quattro distinti lotti e deliberati a norma delle condizioni di cui in detta sentenza e relativo bando 27 maggio 1864, e l'incanto avrà luogo avanti lo stesso tribunale, sedente via della Consolata, casa D'Ormea, n. 12, ed alle ore 10 di mattina dell'11 venturo luglio.

Torino, 1 giugno 1864.

Borione sost. Baravalle.

REVOCA DI PROCURA

La signora Moraldi Luigia fu Giuseppe domiciliata a Savigliano, con atto ricevuto Lingua 30 maggio corrente anno rivocò la procura generale, che con altro istromento 9 dicembre 1862 ricevuto Cucchietti aveva passata in capo al suo marito Martino Arnulfo fu Francesco. 2746

Torino, Tip. G. Favale e Comp.